

GI GROUP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza IV NOVEMBRE 5 MILANO 20124 MI Italia
Codice Fiscale	11629770154
Numero Rea	MI 1482329
P.I.	11412450964
Capitale Sociale Euro	20.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	782000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GI GROUP HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FAMILIA S.r.l.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	52.428	38.971
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	339.001	408.308
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.034.519	1.233.395
7) altre	2.306.823	2.427.622
Totale immobilizzazioni immateriali	4.732.771	4.108.296
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	288.398	296.889
4) altri beni	3.102.319	3.565.586
Totale immobilizzazioni materiali	3.390.717	3.862.475
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	37.929.271	37.929.271
b) imprese collegate	24.500	24.500
d-bis) altre imprese	95.900	70.900
Totale partecipazioni	38.049.671	38.024.671
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.940.665	235.650.334
Totale crediti verso controllanti	299.940.665	235.650.334
Totale crediti	299.940.665	235.650.334
4) strumenti finanziari derivati attivi	171.227	819.403
Totale immobilizzazioni finanziarie	338.161.563	274.494.408
Totale immobilizzazioni (B)	346.285.051	282.465.179
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.932.587	240.704.410
Totale crediti verso clienti	233.932.587	240.704.410
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.162.298	5.171.855
Totale crediti verso imprese controllate	6.162.298	5.171.855
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	533.958	576.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.400	5.400
Totale crediti verso controllanti	539.358	582.089
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.531.954	1.561.941
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.531.954	1.561.941
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.125.804	3.542.134
Totale crediti tributari	4.125.804	3.542.134
5-ter) imposte anticipate	1.964.306	1.837.420
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	79.402.831	71.191.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	285.007	268.561
Totale crediti verso altri	79.687.838	71.460.500
Totale crediti	327.944.145	324.860.349
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	38.566.250	38.616.087
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.566.250	38.616.087
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	55.976.404	60.760.858
3) danaro e valori in cassa	34.536	38.251
Totale disponibilità liquide	56.010.940	60.799.109
Totale attivo circolante (C)	422.521.335	424.275.545
D) Ratei e risconti	2.399.365	1.976.979
Totale attivo	771.205.751	708.717.703
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000.000	20.000.000
III - Riserve di rivalutazione	18.746.222	18.746.222
IV - Riserva legale	4.000.000	2.400.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	9.235.478	9.111.545
Varie altre riserve	11.677.512	11.677.512
Totale altre riserve	20.912.990	20.789.057
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	130.133	622.747
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	76.895.176	49.958.643
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.188.026	58.536.533
Totale patrimonio netto	191.872.547	171.053.202
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	41.095	196.657
4) altri	2.377.826	1.881.445
Totale fondi per rischi ed oneri	2.418.921	2.078.102
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.824.316	1.985.668
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.331.525	82.235.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.758.148	102.676.172
Totale debiti verso banche	205.089.673	184.911.585
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.934.995	6.634.795
Totale debiti verso altri finanziatori	11.934.995	6.634.795
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.318	93.095
Totale acconti	126.318	93.095
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.278.226	16.448.909
Totale debiti verso fornitori	17.278.226	16.448.909
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.486.066	27.398.062
Totale debiti verso imprese controllate	38.486.066	27.398.062
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.497.475	5.415.334

Totale debiti verso controllanti	17.497.475	5.415.334
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.995.172	4.890.723
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.995.172	4.890.723
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.266.841	47.704.814
Totale debiti tributari	35.266.841	47.704.814
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.468.615	55.183.467
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.468.615	55.183.467
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.079.900	184.312.612
Totale altri debiti	185.079.900	184.312.612
Totale debiti	574.223.281	532.993.396
E) Ratei e risconti	866.686	607.335
Totale passivo	771.205.751	708.717.703

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.697.405.669	1.725.109.196
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	375.435
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	78.975.782	68.825.961
Totale altri ricavi e proventi	78.975.782	68.825.961
Totale valore della produzione	1.776.381.451	1.794.310.592
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	317.678	355.617
7) per servizi	145.707.721	133.487.287
8) per godimento di beni di terzi	19.236.697	19.181.765
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.108.781.328	1.130.121.563
b) oneri sociali	364.784.870	363.719.450
c) trattamento di fine rapporto	63.457.900	64.477.399
d) trattamento di quiescenza e simili	84.714	62.847
e) altri costi	6.109.131	5.760.705
Totale costi per il personale	1.543.217.943	1.564.141.964
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.439.299	1.470.685
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.184.041	1.237.658
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.600.158	1.500.605
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.223.498	4.208.948
12) accantonamenti per rischi	2.313.666	150.500
14) oneri diversi di gestione	7.256.269	8.847.758
Totale costi della produzione	1.722.273.472	1.730.373.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.107.979	63.936.753
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	58.123	99.478
da imprese controllanti	9.812.756	12.963.412
altri	19.490.530	19.920.714
Totale proventi diversi dai precedenti	29.361.409	32.983.604
Totale altri proventi finanziari	29.361.409	32.983.604
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	26.702	22.075
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	102.546
altri	11.453.070	14.952.733
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.479.772	15.077.354
17-bis) utili e perdite su cambi	(671)	(514.355)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.880.966	17.391.895
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	71.988.945	81.328.648
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.872.126	21.878.749

imposte relative a esercizi precedenti	55.680	(35.538)
imposte differite e anticipate	(126.887)	948.904
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.800.919	22.792.115
21) Utile (perdita) dell'esercizio	51.188.026	58.536.533

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	51.188.026	58.536.533
Imposte sul reddito	20.800.919	22.792.115
Interessi passivi/(attivi)	(17.880.966)	(17.391.895)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	54.107.979	63.936.753
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.361.348	167.895
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.623.340	2.708.343
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	155.562	375.138
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.140.250	3.251.376
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	59.248.229	67.188.128
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.771.823	3.933.770
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	541.817	700.450
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(101.664)	(961.065)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	259.351	400.343
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(19.540.639)	2.834.568
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.069.312)	6.908.067
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	47.178.917	74.096.195
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	17.880.966	17.391.895
(Imposte sul reddito pagate)	(2.913.845)	(19.073.966)
(Utilizzo dei fondi)	(2.181.881)	(2.809.951)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	12.785.240	(4.492.022)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	59.964.157	69.604.174
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(712.279)	(840.497)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.063.774)	(2.484.986)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(64.315.331)	(20.625.101)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	12.160.970	-
Disinvestimenti	-	4.921.422
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	(6.527.089)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(54.930.414)	(25.556.251)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	8.025.088	(29.216.881)
Accensione finanziamenti	63.000.000	53.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(50.847.000)	(46.571.000)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	(151.844)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(30.000.000)	(30.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.821.912)	(52.939.725)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.788.169)	(8.891.802)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	60.760.858	69.653.938
Danaro e valori in cassa	38.251	36.973
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	60.799.109	69.690.911
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	55.976.404	60.760.858
Danaro e valori in cassa	34.536	38.251
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	56.010.940	60.799.109

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori azionisti,
il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo nr. 139 del 18.08.2015, emanato in attuazione della Direttiva UE nr. 34 del 26.06.2013.

In osservanza delle norme sopracitate, il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione ed eventualmente un'integrazione dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, nonché da altri provvedimenti legislativi.

La classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter del c.c. e nel rispetto dei nuovi principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si chiude con un margine operativo lordo positivo (differenza tra valore e costi della produzione) pari a Euro 54.107.980 ed un Utile netto pari a Euro 51.188.026, rilevando un Patrimonio Netto finale pari a Euro 191.872.547.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del c.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Ai sensi dell'art. 27, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 127/91 si precisa che la società pur superando i limiti previsti dall'art. 27, comma 1 dello stesso decreto legislativo, è esonerata dalla stesura del bilancio consolidato in quanto tale bilancio viene redatto e depositato dalla controllante diretta Gi Group Holding S.p.A..

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Di seguito si elencano gli elementi principali che hanno guidato l'elaborazione della struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, del C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito variazioni significative.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la Società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della Società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c.. così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Modifiche allo IAS 12 e OIC 25, Riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model Rules

In data 1 gennaio 2024 sono entrate in vigore le regole Pillar 2, previste dalla Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con D.lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 ("Decreto"), in attuazione della riforma in materia di fiscalità internazionale. GI Group rientra nell'ambito di applicazione delle regole Pillar 2 a partire dall'esercizio 2024.

In base a tali regole, le entità incluse nel perimetro del gruppo (ovunque localizzate) devono essere soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali. Nel caso in cui tali entità siano soggette ad un livello di imposizione effettiva inferiore al 15%, troverà applicazione un'imposta minima (c.d. "Top-Up Tax") tale da condurre il livello di tassazione effettiva al 15%.

La società controllante GI GROUP HOLDING S.p.A., nell'ambito del Gruppo, è responsabile della valutazione della sussistenza dei requisiti per l'applicazione dei "Transitional Safe Harbours" (TSH) ai fini del Pillar II, con riferimento all'esercizio 2025 e per ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo opera.

Per gli esiti di tale valutazione si rinvia al fascicolo di bilancio della controllante.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto: risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali; il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità; la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei fondi ammortamento.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per i beni immateriali oggetto di rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, e l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale.

Rivalutazione

La rivalutazione dei beni immateriali è ammessa per quei beni che soddisfano la specifica definizione ai sensi dell'OIC 24 anche se completamente ammortizzati.

Il limite massimo della rivalutazione è fissato nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri" ed è consentito adottare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato.

La modalità di rivalutazione può essere eseguita o con la rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento o con la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo) o con la riduzione del fondo ammortamento, con l'obbligo di iscrizione del valore netto contabile da ripartirsi lungo la vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente aggiornata a fronte di un cambiamento delle condizioni economiche originarie di stima.

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e sono allocate nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Le aliquote di ammortamento applicate sono comprese tra il 12% e il 25%.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I cespiti completamente ammortizzati restano in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni materiali sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre le spese di manutenzione aventi natura incrementativa del valore delle immobilizzazioni sono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

I beni in leasing sono stati contabilizzati in base alla normativa attualmente in vigore rilevando a conto economico i canoni imputati in relazione alla durata del contratto stipulato. La presente nota integrativa, all'apposito paragrafo, riporta gli elementi informativi previsti dal numero 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile, fornendo quindi le notizie necessarie ad una valutazione anche finanziaria della partecipazione di tali contratti alla gestione dell'azienda. Ai sensi dell'articolo 2427 n. 3 bis del Codice Civile si segnala che la riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali consiste meramente negli ammortamenti commisurati alla vita utile degli immobilizzi ed al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Per i beni immateriali oggetto di rivalutazione, la quota di maggior valore derivante è soggetta ad ammortamento a partire dall'esercizio successivo alla sua iscrizione in bilancio.

Rivalutazione

La rivalutazione dei beni immateriali è ammessa per quei beni che soddisfano la specifica definizione ai sensi dell'OIC 16 anche se completamente ammortizzati.

Il limite massimo della rivalutazione è fissato nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri" ed è consentito adottare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato.

La modalità di rivalutazione può essere eseguita o con la rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento o con la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo) o con la riduzione del fondo ammortamento, con l'obbligo di iscrizione del valore netto contabile da ripartirsi lungo la vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente aggiornata a fronte di un cambiamento delle condizioni economiche originarie di stima.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, al costo di acquisto o di sottoscrizione,

comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Il costo d'acquisto viene eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione

La rivalutazione è ammessa per le partecipazioni immobilizzate di controllo e collegamento, comprese quelle a controllo congiunto.

Il limite massimo della rivalutazione è fissato nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri" ed è consentito adottare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato.

La modalità di rivalutazione può essere eseguita con la rivalutazione del costo storico (valore lordo).

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Altri titoli

I titoli immobilizzati, sono stati iscritti alla voce B.III.3.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha previsto che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i flussi dei titoli iscritti nel corso dell'esercizio non sono determinabili, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

Per fair value si intende il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti, ovvero in assenza di vincoli che obblighino o forzino i soggetti a concludere l'operazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le società controllate sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, previsto dalla normativa; tale valutazione non ha comportato variazioni rispetto al valore nominale in quanto

- I crediti non hanno costi accessori
- I medesimi crediti sono fruttiferi di interessi congrui rispetto ai valori di mercato e quindi non necessitano di attualizzazione

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.412.262 euro, sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC25.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le voci incluse in tale categoria sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

Nella classe E. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto Economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti di struttura in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la Società assolve al versamento mensile o alla cessazione del rapporto di lavoro di un contributo al fondo istituito per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto, laddove non destinato alle forme pensionistiche complementari.

DEBITI

L'art. 2426 c. 1 n. 8 del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Il criterio dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Le principali caratteristiche del metodo dell'interesse effettivo sono le seguenti:

I. il tasso d'interesse effettivo è il tasso utilizzato per attualizzare l'ammontare stimato dei flussi di cassa futuri (incassati o pagati) attesi lungo la durata del credito o debito (o, ove opportuno, un periodo più breve) che eguaglia il valore contabile netto del credito o del debito;

II. la stima dei flussi di cassa futuri, attesi lungo la durata del credito o del debito, è effettuata considerando tutti i termini contrattuali previsti per il credito o debito, ivi compresi gli interessi previsti contrattualmente, i costi di transazione e gli eventuali premi o sconti.

La determinazione del tasso d'interesse effettivo avviene al momento del riconoscimento iniziale di un debito e, dopo la sua misurazione iniziale, è eventualmente soggetta a successivi aggiustamenti per tenere conto di eventuali variazioni dell'ammontare stimato dei flussi di cassa futuri del debito dovuti, ad esempio, a cambiamenti del tasso di interesse di mercato di riferimento.

Si precisa che, come consentito dal D.LGS. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Tale principio è stato applicato solo per i debiti finanziari e non per i debiti commerciali per i quali si è proceduto alla valutazione al valore nominale in quanto tutti i debiti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP), in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

RATEI E RISCONTI

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile previsto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
4. rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

1. l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
2. l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto Economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie

Nella classe D del Conto Economico sono iscritti i valori relativi alle rettifiche di attività e passività finanziarie, rilevate al fine di dare una corretta valutazione delle stesse. In presenza di partecipazioni, si tiene conto dell'andamento economico delle società partecipate. Per le altre attività finanziarie, il riferimento è l'andamento del valore di mercato (azioni) o fair value (strumenti derivati).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e, pertanto, richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) sono stati iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel passivo dello Stato Patrimoniale nella sottoclasse “B – Fondi per rischi ed oneri”, alla voce “2 – per imposte, anche differite” sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), sono state anche esse contabilizzate, nel corso dell'esercizio, ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Gli adeguamenti delle poste in valuta, quale differenza tra il valore all'atto della contabilizzazione e della relativa manifestazione numeraria, hanno comportato la rilevazione delle “differenze” (Utili o perdite su cambi) a Conto Economico, nell'apposita voce “C17-bis utili e perdite su cambi”, per complessivi euro -671.

Attività della Società

In virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 26 novembre 2004 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con protocollo n. 1101SG e dell'iscrizione presso l'Albo Informatico delle Agenzie per il lavoro Sezione I, cos' come previsto dall'art. 2, comma 1 del Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2003, la società Gi Group S.p.A. è qualificata come “Agenzia per il Lavoro”, conformemente alla definizione di tale tipologia di operatori contenuta nell'art. 3 del Decreto Legislativo del 10 settembre 2003 n. 276.

Nel 2025 il mercato della somministrazione ha registrato un lieve ridimensionamento, inserendosi in un contesto di rallentamento economico generale e mostrando andamenti differenziati tra contratti a termine e a tempo indeterminato. Sul fronte dei primi, si è osservata una progressiva riduzione dei contratti a termine diretti: il numero medio di lavoratori somministrati e il volume di ore lavorate sono diminuiti, segnalando un utilizzo più prudente e selettivo dello strumento, soprattutto nella componente a termine.

Parallelamente, la somministrazione a tempo indeterminato ha continuato a svolgere un ruolo significativo, pur evidenziando segnali di erosione nel corso dell'anno. Nel complesso, la somministrazione risente del contesto congiunturale, ma si conferma più resiliente rispetto ai contratti a termine diretti, aumentando la propria incidenza su questi ultimi e consolidandosi come strumento strutturale di flessibilità qualificata per le imprese.

In questo quadro economico, la società, il cui core business è rappresentato dalla practice T&P, ha colto l'opportunità di riorientare il proprio modello di business verso segmenti e soluzioni a maggior valore aggiunto. La scelta consapevole di adottare un approccio più prudente sui contratti di somministrazione a tempo indeterminato, in controtendenza rispetto al mercato, concentrando gli sforzi sui profili e sui servizi a più elevata qualificazione che ha comportato un temporaneo riassetto dei volumi, ma ha posto le basi per una crescita più sostenibile e qualitativa nel medio periodo.

Nel mercato della ricerca e selezione – in rallentamento soprattutto per le posizioni meno qualificate – Gi Group ha mantenuto una performance sostanzialmente allineata al mercato, preservando il proprio posizionamento competitivo anche in presenza di decisioni di assunzione più caute da parte delle imprese.

Parallelamente, la Società ha accelerato in modo deciso sulle leve strategiche ritenute prioritarie per i prossimi anni. È stato avviato un ampio programma di revisione del modello di business e di iniziative di breve periodo, finalizzato a rispondere con rapidità ai profondi cambiamenti del mercato, inclusa la crescente diffusione dell'

intelligenza artificiale. Sono stati rafforzati i progetti di innovazione digitale a supporto delle attività di sourcing, delivery e gestione amministrativa, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente competitività, produttività e qualità del servizio.

Contestualmente, Gi Group ha consolidato il proprio ruolo di attore di riferimento nelle politiche attive e nello sviluppo delle competenze: l'intenso impegno in attività di orientamento, formazione ha contribuito ad avvicinare migliaia di giovani e lavoratori al mercato del lavoro, favorendo percorsi di apprendistato, riqualificazione e ricollocazione.

Nel complesso, pur in un anno oggettivamente sfidante, Gi Group ha confermato il proprio ruolo di operatore leader, dimostrando la capacità di trasformare la fase congiunturale in un'occasione di riposizionamento strategico, orientato alla crescita qualitativa, all'innovazione e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La Società è attiva sul territorio italiano attraverso una struttura capillare, grazie alla presenza territoriale delle filiali e di strutture più ampie e complete site nelle principali città italiane come Milano, Torino, Roma, Napoli, Bologna.

Al 31 dicembre 2025 la società contava 196 filiali attive e 1.961 dipendenti di struttura.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili, software);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a euro 4.732.771.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla Società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente, operazioni societarie. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati identificati come "Licenze", riguardano l'acquisto di licenze software standard, necessari allo svolgimento della propria attività. Relativamente ai "Marchi", sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi relativi a prodotti/servizi di business.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 339.001 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni, le licenze e i software in 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 10 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Nell'anno la società ha effettuato investimenti, di cui di seguito si riportano quelli di maggior rilevanza in termini di valore:

- Progetto Local RPA (robotic process automation) volto all'automatizzazione dei processi operativi in essere per euro 130.000;
- Integrazione del gestionale dedicato alla fatturazione dei profili permanent e del portale VP opportunity to order al fine di assicurare un flusso end to end integrato tra la gestione delle opportunità commerciali, attivazioni dei servizi e relativa fatturazione, per euro 75.500;

- Credit web, portale per la gestione del credito per euro 24.281;
- Dashboard reward, per la gestione della premialità dei dipendenti per euro 28.700;
- Flexibile per lo sviluppo del software per la gestione dei tirocini e delle politiche attive, per euro 22.800;

La parte residua, è relativa ad investimenti in diversi prodotti, piattaforme e licenze funzionali a supporto della gestione del business e della gestione amministrativa ordinaria, in un'ottica di continuo miglioramento ed adeguamento alle esigenze emergenti, per un valore complessivo di euro 18.400.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le Immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi sostenuti durante l'esercizio per la realizzazione di prodotti di supporto organizzativo, non ancora completate. Il processo di ammortamento non trova alcuna applicazione per questa voce di bilancio, in quanto una volta acquisita l'utilità economica, i beni saranno riclassificati nelle voci di competenza ed oggetto di ammortamento secondo la vita utile del bene interessato.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 2.034.519 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2025 pari a euro 927.254 è principalmente attribuibile alla seconda fase dello sviluppo del nuovo applicativo per la gestione del personale somministrato per euro 675.836; alla realizzazione di nuove funzionalità dell'applicativo per l'analisi dei dati di fatturazione per euro 99.875; all'investimento nell'applicativo per la gestione dei bonus e degli incentivi per euro 43.000; ad altri investimenti in diversi prodotti, piattaforme e licenze funzionali alla gestione del business, e alla ristrutturazione di alcune filiali.

Parallelamente, a seguito della realizzazione e completamento di alcune soluzioni tecnologiche e/o progetti avvenuti nel corso dell'anno, il valore pari a euro 126.130 è stato riclassificato nelle specifiche categorie delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali accolgono voci che non trovano collocazione specifica nelle precedenti e sono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque esercizi.

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 2.306.823 sono ritenuti produttivi di benefici per la Società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano:

- Migliorie su beni di terzi per euro 2.229.043;
- Altre immobilizzazioni per euro 77.780.

Nell'anno 2025, sono stati sostenuti investimenti per la ristrutturazione di alcune filiali al fine di un continuo miglioramento delle funzionalità degli spazi di lavoro e di un adeguamento alle normative di sicurezza delle diverse filiali sul territorio nazionale. L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti è pari ad euro 892.422.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	4.732.771
Saldo al 31/12/2024	4.108.296
Variazioni	624.475

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.476	4.921.907	1.233.395	10.908.770	17.114.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.505	4.513.599	-	8.481.148	13.006.252
Valore di bilancio	38.971	408.308	1.233.395	2.427.622	4.108.296
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	29.000	299.681	927.254	887.644	2.143.579
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	298.635	298.635
Ammortamento dell'esercizio	15.871	368.988	-	1.054.440	1.439.299
Altre variazioni	328	-	(126.130)	344.631	218.829
Totale variazioni	13.457	(69.307)	801.124	(120.800)	624.475
Valore di fine esercizio					
Costo	79.476	5.221.589	2.034.519	11.570.038	18.905.622
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.048	4.882.588	-	9.263.215	14.172.851
Valore di bilancio	52.428	339.001	2.034.519	2.306.823	4.732.771

RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Società.

La società nell'anno 2020 ha usufruito della possibilità di rivalutare i propri beni d'impresa secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio dai successivi decreti (D.L. 23/2020, D.L. Rilancio 34/2020, D.L. 104/2020), rivalutando il valore attribuito agli investimenti in software mediante riduzione del valore del fondo ammortamento esistente ante rivalutazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.390.717, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
4) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente, alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Nel rispetto di quanto enunciato nei principi contabili adottati ed indicati nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti e per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I beni il cui valore realizzabile risulta uguale al costo dell'immobilizzazione, al termine del periodo di vita utile, non vengono più ammortizzati.

In dettaglio:

Terreni e fabbricati

I fabbricati presenti in bilancio si riferiscono al riscatto del leasing di un fabbricato sito in Varese e all'acquisto di un magazzino ubicato in Cesano Maderno.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali si è proceduto come segue: l'OIC 16, a decorrere dal 01 gennaio 2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- i fabbricati non strumentali già iscritti in bilancio nell'esercizio antecedente l'applicazione dell'OIC 16, pari a euro 20.790, non sono stati assoggettati ad alcun ammortamento;
- per i fabbricati acquisiti a decorrere dal primo gennaio 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile residua dei beni.

Altri beni

Impianti non produttivi

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2025 riguardano principalmente le filiali presenti sul territorio italiano ed ammontano ad un valore complessivo di euro 324.027. Per effetto di tali incrementi, il valore degli impianti e macchinari al termine dell'esercizio è pari ad euro 4.466.698 al lordo di ammortamenti, effettuati secondo i principi già indicati.

Altri beni materiali e attrezzature industriali e commerciali

I beni acquisiti pari ad un importo totale di euro 485.531, sono principalmente relativi a beni per lo svolgimento dell'attività presso le filiali, quali insegne, mobili e arredi. Il valore complessivo al 31 dicembre 2025 è pari a euro 14.831.273, iscritto in bilancio per il loro valore nominale e soggetto al processo di ammortamento come applicato negli esercizi precedenti e con la sola applicazione dei coefficienti al 50% per i beni acquisiti nel 2025.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	3.390.717
Saldo al 31/12/2024	3.862.475
Variazioni	-471.758

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	348.576	19.213.186	19.561.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.687	15.647.600	15.699.287
Valore di bilancio	296.889	3.565.586	3.862.475
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	809.557	809.557
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	724.772	724.772
Ammortamento dell'esercizio	8.491	1.175.550	1.184.041
Altre variazioni	-	627.496	627.496
Totale variazioni	(8.491)	(463.269)	(471.758)
Valore di fine esercizio			
Costo	348.576	19.297.971	19.646.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.178	16.195.652	16.255.830
Valore di bilancio	288.398	3.102.319	3.390.717

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

La società nell'anno 2020 ha usufruito della possibilità di rivalutare i propri beni d'impresa secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio dai successivi decreti (D.L. 23/2020, D.L. Rilancio 34/2020, D.L. 104/2020), rivalutando il valore attribuito agli investimenti mediante riduzione del valore del fondo ammortamento esistente ante rivalutazione.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto principalmente allo smaltimento di insegne presso filiali varie per euro 627.496, nella tabella l'importo è iscritto nelle altre variazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto, i canoni imputati al Conto Economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma, di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, del C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 del C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Di seguito viene riportato un prospetto, conformemente alle indicazioni dell' OIC, dei beni in leasing finanziario e il conseguente effetto fiscale e patrimoniale alla fine dell'esercizio:

Leasing	
A) CONTRATTI IN CORSO	Importo
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	49.439
Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(19.776)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari ad euro 19.776	29.663
B) BENI RISCATTATI	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore contabile alla fine dell'esercizio	54.941
C) PASSIVITA'	
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	64.908
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
Rimborsi delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(10.987)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui scadenti nell'esercizio successivo pari ad euro 11.404,50; di cui scadenti da 1 a 5 anni pari ad euro 42.516,21 di cui scadenti oltre i 5 anni pari ad euro 0.	53.921
D) EFFETTO COMPLESSIVO LORDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	30.684
E) EFFETTO FISCALE	(9.704)
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	20.980
EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO	
Storno canoni operazioni leasing finanziario	13.545
Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(2.557)
Rilevazione quote di ammortamento	(24.685)
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	(13.698)
Rilevazione dell'effetto fiscale	4.295
Effetto sul risultato di esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(9.404)

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	338.161.563
Saldo al 31/12/2024	274.494.408
Variazioni	63.667.155

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa e strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Per quanto riguarda l'elenco delle società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	37.929.271	24.500	70.900	38.024.671	819.403
Valore di bilancio	37.929.271	24.500	70.900	38.024.671	819.403
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	25.000	25.000	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	648.176
Totale variazioni	-	-	25.000	25.000	(648.176)
Valore di fine esercizio					
Costo	37.929.271	24.500	95.900	38.049.671	171.227
Valore di bilancio	37.929.271	24.500	95.900	38.049.671	171.227

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427, n. 5 C.C.

- Imprese controllate						
Denominazione e sede sociale	Capitale	Risultato ultimi esercizi	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni /quote	Valore di libro totale
	(euro)	(euro)	(euro)			(euro)
INTOO S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 –Milano						
Al 31 dicembre 2024	100.000	471.716	2.328.320	100%	1	8.600.000
Al 31 dicembre 2025	100.000	740.449	3.068.774	100%	1	8.600.000
GI HR SERVICES S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	100.000	673.204	1.764.382	100%	1	3.975.200

Al 31 dicembre 2025	100.000	576.225	2.340.608	100%	1	3.975.200
OD&M S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	50.000	304.586	1.849.967	100%	1	4.100.000
Al 31 dicembre 2025	50.000	233.356	2.083.323	100%	1	4.100.000
GI ON BOARD S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	100.000	965.473	1.831.519	100%	1	740.000
Al 31 dicembre 2025	100.000	2.040.298	3.871.818	100%	1	740.000
C2C S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	100.000	-17.906	1.529.754	100%	1	2.650.000
Al 31 dicembre 2025	100.000	17.336	1.547.090	100%	1	2.650.000
WYSER S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	50.000	823.379	6.023.196	100%	1	7.759.726
Al 31 dicembre 2025	50.000	326.511	6.349.705	100%	1	7.759.726
Tack & TMI S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	100.000	405.890	1.830.132	100%	1	1.907.000
Al 31 dicembre 2025	100.000	537.359	2.367.493	100%	1	1.907.000
Enginium S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	100.000	2.403.713	8.536.825	100%	1	5.200.000
Al 31 dicembre 2025	100.000	2.947.880	11.484.705	100%	1	5.200.000
Grafton S.r.l. – Piazza IV Novembre – 20124 Milano						
Al 31 dicembre 2024	1.300.000	-1.936.561	1.892.408	100%	1	2.997.345
Al 31 dicembre 2025	1.300.000	-324.849	1.567.559	100%	1	2.997.345
Totale imprese controllate						37.929.271

IMPRESE CONTROLLATE

Le partecipate operative in Italia

La performance delle società italiane, misurata sia a livello di ricavi delle vendite e delle prestazioni (per volumi e valore) sia a livello di risultati economici, conseguita in un contesto connotato da instabilità geopolitica, conferma la tendenza del Gruppo a una crescita continua e diffusa in tutte le proprie realtà aziendali.

Le azioni strategiche del Gruppo si sono orientate nel:

- focalizzare la propria azione sui candidati;
- continuare ad investire su soluzioni digitali a supporto dell'attività di business e di back office, anche grazie all'intelligenza artificiale;

- generare un rilevante valore sociale attraverso l'impegno nelle politiche attive, nell'orientamento dei giovani e nell'inclusione delle persone svantaggiate;
- intercettare le nuove dinamiche emerse nei vari mercati di riferimento;
- monitoraggio continuo e costante dei potenziali rischi intrinseci ai singoli business;
- miglioramento del ruolo sociale in qualità di società Benefit.

Di seguito si dettagliano le singole partecipazioni:

Partecipazione in INTOO S.r.l.

INTOO S.r.l., società leader nel settore dell'outplacement, nel corso del 2025 ha proseguito nel processo di ampliamento e rafforzamento delle proprie linee di business, con particolare riferimento ai servizi di employability e alla BU Insurance. Tale sviluppo ha consentito un sostanziale incremento dei ricavi e un contenimento degli effetti ciclici tipici del business dell'outplacement determinando un risultato economico positivo pari a euro 740.449, in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente.

La capacità della società di generare in modo continuativo risultati economici positivi, unitamente a prospettive economico-finanziarie favorevoli, giustifica il differenziale tra il valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore tali da richiedere svalutazioni della partecipazione.

Si evidenzia inoltre che la società ha ottenuto, in data 9 luglio 2024, la certificazione della parità di genere secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022. INTOO S.r.l. risulta, altresì, certificata ISO 9000 e aderisce ad AISO.

Partecipazione in GI HR SERVICES S.r.l.

Nel corso del 2025 GI HR Services S.r.l. ha proseguito l'erogazione dei propri servizi sia nell'ambito del core business aziendale, rappresentato dall'amministrazione e gestione del personale, sia attraverso ulteriori servizi gestionali di natura consulenziale e di back office amministrativo.

Mantenendo il focus sull'ampliamento del portafoglio clienti e sull'integrazione dei servizi offerti, la società ha registrato un incremento dei volumi di vendita, accompagnato, tuttavia, da maggiori costi connessi allo sviluppo delle nuove linee di business. Tali dinamiche hanno condotto a un risultato economico positivo pari a euro 576.225, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

La capacità reddituale espressa nel 2025, in continuità con quanto conseguito negli esercizi precedenti, è ritenuta coerente con il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione, che risulta pertanto adeguato e non richiede svalutazioni.

Partecipazione in OD&M S.r.l.

OD&M Organization Design Management S.r.l. è la società controllata da Gi Group S.p.A. specializzata in HR Consulting. La società offre servizi di consulenza per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane, nonché servizi di progettazione di sistemi organizzativi, sviluppo e comunicazione aziendale, anche mediante attività di divulgazione tramite strumenti editoriali digitali.

Nel corso del 2025 la società ha registrato un'inversione del precedente trend di crescita, evidenziando un livello di fatturato inferiore di circa il 6% rispetto al 2024. Tale andamento è stato accompagnato da una contrazione proporzionale dei costi operativi, che ha comunque consentito il mantenimento di un risultato d'esercizio positivo.

Alla luce delle prospettive di sviluppo, dei progetti in corso e alla continua attività di ricerca di nuovi prodotti e mercati, gli amministratori ritengono che il differenziale tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto non configuri una riduzione permanente del valore della partecipazione.

Partecipazione in Gi BPO S.r.l.

Gi BPO S.r.l. è la società del Gruppo specializzata nella fornitura di soluzioni applicate ai processi industriali, alla logistica e alla supply chain, attraverso servizi personalizzati finalizzati all'ottimizzazione dei processi, all'aumento della flessibilità operativa, al miglioramento continuo e al controllo della produttività e della qualità.

La scelta strategica, avviata negli esercizi precedenti, di orientare il portafoglio clienti verso i grandi operatori del settore industriale ha consentito alla società di registrare un incremento significativo dei volumi di ricavi, con uno scostamento positivo di circa euro 20 milioni rispetto all'esercizio precedente e un risultato d'esercizio positivo pari a euro 2.040.298.

Il piano strategico aziendale, a decorrere già dall'esercizio 2026, si orienterà verso i settori industriali con maggiore opportunità di espansione.

La Società ritiene congruo il differenziale tra il valore della partecipazione, iscritta in bilancio al costo storico, e la

corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata e, tenuto conto della destinazione degli utili d'esercizio al rafforzamento del patrimonio netto di quest'ultima, non ha effettuato rettifiche di valore della partecipazione.

Partecipazione in C2C S.r.l.

C2C Close To Consumer S.r.l., società del gruppo Gi Group, è specializzata nella prestazione di servizi di field marketing, offrendo un'ampia gamma di attività per conto di committenti operanti nell'industria e nella distribuzione, finalizzate all'incentivazione delle vendite di prodotti e servizi, alla diffusione e al rafforzamento dell'immagine di marca, sia attraverso canali offline sia online, nonché all'ottimizzazione degli spazi di vendita.

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha perseguito una strategia di consolidamento nell'erogazione dei propri servizi in differenti settori, con particolare focalizzazione sul segmento "beauty" e ha avviato un processo di efficientamento dei processi interni, con l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare la struttura dei costi e di predisporre un'organizzazione adeguata a sostenere una crescita dimensionale significativa nei futuri esercizi.

Nel corso dell'esercizio la società ha modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione con la nomina di un nuovo amministratore in sostituzione di un consigliere uscente.

Tali azioni hanno consentito alla società di conseguire un utile d'esercizio pari a euro 17.336.

Le prospettive future, alla luce degli investimenti in corso, non evidenziano perdite durevoli di valore e risultano pertanto tali da giustificare il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in bilancio.

Partecipazione in WYSER S.r.l.

A seguito delle operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2024, la società ha completato nel corso del 2025 il proprio posizionamento in qualità di specialista nella ricerca e valorizzazioni di profili Middle e Top Manager affiancando a tale attività lo sviluppo della nuova divisione Executive.

Al fine di sostenere il nuovo indirizzo nei segmenti di business, è stata attuata una significativa riorganizzazione interna, volta a rafforzarne il presidio e a potenziare le sinergie tra le diverse funzioni, nonché un rilevante cambiamento della governance, con la nomina di un nuovo amministratore delegato.

Il contributo maggiore al risultato positivo conseguito dalla società è riconducibile dal segmento Middle, mentre risulta meno significativo l'apporto dell'area Executive generando complessivamente un utile pari a euro 26.511.

In ragione della crescita costante che la società ha realizzato nel corso degli ultimi esercizi, non emergono elementi tali da far presumere una riduzione durevole del valore della partecipazione.

Partecipazione in TACK & TMI S.r.l.

Tack & TMI è la società controllata da Gi Group S.p.A. specializzata in soluzioni di sviluppo e formazione a supporto di persone e imprese di qualsiasi dimensione. I servizi formativi vengono erogati in modalità tali da offrire a ciascun partecipante un'esperienza di apprendimento piacevole, utile, agile ed efficace, finalizzata a rafforzarne l'occupabilità e a generare valore sia per il singolo sia per la collettività. Il core business della società è rappresentato dalla formazione orientata allo sviluppo delle competenze soft e manageriali.

Il piano di sviluppo aziendale, attuato in continuità con gli esercizi precedenti, ha consentito di consolidare la crescita dei ricavi, aumentati di circa il 13%, permettendo alla Società di superare la soglia dei 13 milioni di euro di fatturato e di conseguire un risultato di esercizio pari a euro 537.359, con uno scostamento positivo del 32% rispetto al 2024.

I risultati conseguiti negli ultimi esercizi, unitamente alla capacità della Società di generare flussi di cassa, esprimono un valore economico dell'azienda tale da far ritenere che il differenziale tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto non integri una perdita durevole di valore.

Partecipazione in ENGINIUM S.r.l.

Enginium è una società controllata da Gi Group S.p.A. che eroga servizi di consulenza tecnologica, specializzandosi in servizi di engineering e ICT/Digital, progettazione e outsourcing a supporto di aziende operanti in diversi settori.

Il consolidamento delle attività in settori strategici e ad elevato contenuto tecnologico ha contribuito a un miglioramento della performance aziendale sia in termini di ricavi sia di risultato d'esercizio, con uno scostamento positivo pari, rispettivamente, al 9,2% e al 22,6%.

Tali risultati confermano un incremento del valore d'impresa anche in ottica prospettica e, conseguentemente, la Società ritiene che il differenziale tra il valore della partecipazione, iscritta in bilancio al costo, e la corrispondente quota di patrimonio netto non integri perdite durevoli di valore, attestando un valore d'impresa in crescita.

Partecipazione in Grafton S.r.l.

Grafton è la società del Gruppo specializzata nell'attività di ricerca e selezione di profili 'professional white collar', a seguito della riorganizzazione avvenuta nell'esercizio 2024.

L'esercizio 2025 rappresenta un anno di transizione, caratterizzato da un lato dal lancio del marchio sul mercato di riferimento e, dall'altro, dalla riorganizzazione della struttura interna a seguito dell'acquisizione della società

Kelly Services S.p.A., perfezionata nell'esercizio precedente. Tali circostanze hanno comportato un volume di ricavi più contenuto, ponendo tuttavia le basi per un miglior posizionamento competitivo sul mercato.

I piani strategici aziendali, finalizzati a rafforzare la visibilità della Società e ad accrescere le opportunità commerciali, anche grazie al supporto del Gruppo, unitamente a una politica di efficientamento della struttura, sono ritenuti idonei a consentire il miglioramento della performance nei prossimi esercizi. Alla luce di tali elementi, la Società ritiene che il differenziale tra il valore di carico della partecipazione, iscritta in bilancio al costo, e la corrispondente quota di patrimonio netto non si configuri come perdita durevole di valore.

IMPRESE COLLEGATE

Negli esercizi precedenti, Gi Group S.p.A. ha costituito, congiuntamente a Form&Job S.r.l. e IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Umbria S.r.l. Impresa Sociale, la società Fare Lavoro Società Consortile A.r.l., versando il 49% del capitale della stessa, pari ad euro 24.500.

La società ha sede nel comune di Terni ed opera per conto e nell'interesse dei soci consorziati attraverso iniziative di studio, ricerca e sviluppo.

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427, n. 5 del C.C.

- Imprese collegate

Denominazione e sede sociale	Capitale	Risultato ultimi esercizi	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni /quote	Valore di libro totale
	(euro)	(euro)	(euro)			(euro)

FARE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R. L.

Al 31 Dicembre 2024	50.000	2.010	51.723	49%	1	24.500
Al 31 Dicembre 2025	50.000	8.393	110.118	49%	1	24.500

La scelta di partecipare alla costituzione di una realtà fortemente localizzata nasce dall'esigenza di cogliere opportunità commerciali specifiche di un territorio complesso, che si ritiene possano essere veicolo di ulteriore espansione territoriale, condividendo con i partner la gestione ordinaria, sfruttando così sinergie di struttura.

ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in società terze, iscritte in bilancio a fine esercizio per un valore di 95.900 euro sono così suddivise:

- Fondazione "Istituto tecnico superiore del Turismo e dell'Ospitalità" per euro 6.400 partner dal 2014;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale, per euro 50.000 partner da novembre 2016;
- Made S.c.a.r.l., nata l'11 gennaio 2019 con l'obiettivo di realizzare, con logiche di natura privatistica, un contesto di competenze tecniche al fine di presentare e descrivere il meglio delle tecnologie presenti sul mercato italiano ed internazionale, suggerendo ad imprese, in particolare PMI, soluzioni innovative di modernizzazione dei processi industriali, per un valore di euro 7.500;
- Food FARM per euro 1.000, si tratta di un LTO (Laboratorio per l'Occupabilità) che vuole essere vero e proprio luogo di incontro fra le necessità formative delle aziende del settore e la Scuola;
- Italian Innovation for Work S.c.a.r.l. per euro 1.000 con l'obiettivo di promuovere iniziative di formazione, aggiornamento, riqualificazione, addestramento e perfezionamento professionale a favore dei consorziati;
- Fondazione ITS Innovaprofessioni nata con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura, l'organizzazione, la gestione e l'innovazione tecnologica nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche per un valore di euro 5.000
- Associazione Milano&Partners nata con l'obiettivo di rendere Milano una città accogliente e sostenibile per visitatori e grandi eventi e per renderla una destinazione di rilievo europeo per investimenti diretti esteri per un valore di euro 25.000.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	235.650.334	64.290.331	299.940.665	299.940.665
Totale crediti immobilizzati	235.650.334	64.290.331	299.940.665	299.940.665

Tali crediti immobilizzati sono remunerati al tasso composto dal tasso Euribor a un anno più spread, concordato tra le parti.

Si riferiscono ai crediti verso la controllante Gi Group Holding S.p.A. maturati in relazione al contratto di cash pooling in essere tra le parti, per la quota riconducibile alla disponibilità di medio/lungo periodo gestite dalla controllante nei confronti delle proprie controllate estere in funzione delle esigenze finanziarie di quest'ultime.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività finanziarie correnti rilevate al fair value. Il portafoglio derivati di Gi Group è composto da contratti di Interest Rate Swap, il cui fair value è determinato attraverso l'attualizzazione del differenziale tra i futuri pagamenti attesi, calcolati in base ad un tasso di interesse fisso, e i futuri incassi di interessi, calcolati in base ad un tasso di interesse variabile applicato al medesimo nozionale. La sottoscrizione di questi derivati è legata alla volontà di ridurre la volatilità dei tassi di interesse variabili a cui Gi Group è esposta per via del proprio indebitamento a medio lungo termine. A tal fine, la Società ha negoziato strumenti derivati con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da essere designati come strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti sottostanti ed applicare l'opzione contabile dell'hedge accounting. La contabilizzazione di tali operazioni avviene infatti applicando la regola del cash flow hedge, secondo cui la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto. I derivati stipulati sono legati alla quota dei piani di rimborso dei piani di ammortamento.

Di seguito le variazioni di periodo:

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	ANNO 2025	ANNO 2024
Valore a inizio esercizio	819.403	2.382.478
Incremento	(648.176)	(1.563.074)
Valore a fine esercizio	171.227	819.403

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio di strumenti derivati ed il valore della variazione del fair value nel corso dell'esercizio rilevata a Patrimonio Netto, (dati in migliaia di euro):

Banca	Strumento	Data Sottoscrizione	Data scadenza	Nozionale Iniziale	Nozionale residuo	Fair value 31/12 /2025
Intesa	Interest Rate Swap	23/02/2021	30/09/2026	12.500	2.344	26,6
BNL	Interest Rate Swap	23/02/2021	30/09/2026	12.500	2.344	26,6
Unicredit	Interest Rate Swap	23/02/2021	30/09/2026	12.500	2.344	26,6
Banco BPM	Interest Rate Swap	23/02/2021	30/09/2026	12.500	2.344	26,6
MPS	Interest Rate Swap	29/01/2021	30/09/2026	10.000	1.875	21,9
BPER	Interest Rate Swap	13/08/2021	30/09/2026	10.000	1.500	16,8

Credit Agricole	Interest Rate Swap	29/12/2021	28/12/2026	10.000	2.549	26,3
Totale						171,2

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31 dicembre 2025 è pari a euro 422.521.335. Rispetto all'esercizio precedente, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.754.210.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

CREDITI COMMERCIALI

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali esposti in bilancio non riflette l'incremento dei volumi di attività realizzati dalla società nell'esercizio 2025, anche per effetto di operazioni di cessione di crediti pro-soluto. Il valore dell'operazione di factoring pro-soluto dei crediti alla data del 31 dicembre 2025 è pari 116,80 milioni di euro (122,83 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

<i>(in unità di euro)</i>	<i>Valore al 31.12.2024</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Rilasci</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Valore al 31.12.2025</i>	<i>Totale Crediti</i>
Fondo svalutazione crediti commerciali (tassato)	3.662.277			469.890	4.132.167	
Fondo svalutazione crediti commerciali 0,5% (deducibile)	2.125.292	(605.474)		1.130.268	2.650.086	
Totale Fondi svalutazione crediti commerciali	5.787.569	(605.474)		1.600.158	6.782.253	246.127.742

L'importo dei crediti esposto in tabella corrisponde al totale dei crediti iscritti in bilancio al lordo dei fondi svalutazione e al netto dei crediti verso procedure e fallimenti.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 605.474. Tale utilizzo è principalmente imputabile alle insolvenze per procedure concorsuali, manifestatesi per euro 393 migliaia e altre perdite su crediti per euro 212 migliaia.

L'utilizzo dei fondi di svalutazione dei crediti ha integralmente dato copertura alle perdite sofferte nell'esercizio.

Gli accantonamenti ai fondi di svalutazione dei crediti commerciali effettuati nell'esercizio sono pari a euro 1.600.158 (euro 1.500.605 nel 2024). Essi sono stati effettuati tenuto conto dell'anzianità dei crediti e del presunto valore di realizzo degli stessi, determinato anche sulla base dei pareri legali forniti alla Società.

Di seguito, si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti per procedure concorsuali (concordati):

<i>(in unità di euro)</i>	<i>Valore al 31.12.2024</i>	<i>Utilizzi per perdite e fallimenti</i>	<i>Rilasci</i>	<i>Nuovi accantonamenti</i>	<i>Valore al 31.12.2025</i>	<i>Tot. crediti vs procedure</i>
Fondo svalutazione crediti procedure	7.991.781	(28.536)	(93.953)	4.459	7.873.751	8.088.139

Si segnala che nei crediti verso clienti sono classificati crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali diverse dai fallimenti, quali concordati ed amministrazioni straordinarie, per euro 8.088.139. Sulla base dei pareri legali ottenuti dalla Società, tali crediti sono oggetto di rettifica per complessivi 7.873.751 euro. Il valore delle perdite per procedure concorsuali, diverse da fallimenti, ammonta a euro 12 migliaia.

Sono iscritti in bilancio crediti per fallimenti, liquidazioni giudiziali e procedure assimilabili per un importo pari a euro 14.622.060, tali importi sono interamente svalutati attraverso un fondo di pari importo. Le perdite per nuove procedure fallimentari sono state pari a euro 381 migliaia nel corso del 2025.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 327.944.145.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazione nell'esercizio</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>	<i>Quota scadente entro l'esercizio</i>	<i>Quota scadente oltre l'esercizio</i>
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	240.704.410	(6.771.823)	233.932.587	233.932.587	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.171.855	990.443	6.162.298	6.162.298	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	582.089	(42.731)	539.358	533.958	5.400
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.561.941	(29.987)	1.531.954	1.531.954	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.542.134	583.670	4.125.804	4.125.804	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.837.420	126.886	1.964.306		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	71.460.500	8.227.338	79.687.838	79.402.831	285.007
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	324.860.349	3.083.796	327.944.145	325.689.432	290.407

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito la movimentazione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante, in ragione della loro natura:

	AI 31.12.2025					AI 31.12.2024				
<i>(in migliaia di euro)</i>	Comm. li	Finanziari	Tributari	Altri	Totale	Comm. li	Finanz.	Tributari	Altri	Totale
Crediti verso clienti	233.933				233.933	240.704				240.704
Crediti vs imprese controllate	3.562		2.355	245	6.162	3.319		1452	401	5.172
Crediti verso controllanti	533			6	539	513		35	34	582
Crediti verso sottop. Al controllo	1.532				1.532	1.562				1.562
Crediti tributari			4.126		4.126			3.542		3.542
Imposte anticipate			1.964		1.964			1.837		1.837
Crediti verso altri:					0					-
Depositi cauzionali				285	285				269	269
Altri crediti				79.403	79.403				71.192	71.192
<i>Totale Crediti verso altri</i>					<i>79.688</i>					<i>71.461</i>
Totale Crediti	239.560	0	8.445	79.939	327.944	246.098	0	6.866	71.896	324.860

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In particolare, in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 6.162.298;
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 539.358;
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 1.531.954.

Composizione Crediti v/controlate

I crediti commerciali verso imprese controllate, suddivisi per tipologia, sono così costituiti:

- riaddebiti di costi per somministrazione pari a euro 1.337.731;
- riaddebiti di costi per consulenze tecniche, professionali e commerciali verso le società italiane per euro 408.566;

- riaddebiti di costi per personale distaccato presso le società italiane del gruppo per euro 523.883;
- riaddebiti di costi per servizi condivisi (quali spese auto, viaggi, utilizzo spazi, stampanti, telefoni, assicurazioni, software, annunci e spese pubblicità) e Cost share agreement verso le società italiane per euro 1.036.282;
- riaddebiti del costo degli amministratori per euro 255.703.

I crediti di natura tributaria, pari a euro 2.354.726, si riferiscono ai crediti IVA verso le società del gruppo. Per effetto della costituzione del gruppo IVA dal 2021, Gi Group S.p.A. è obbligata al versamento mensile dell'imposta per tutte le società del gruppo.

Altri crediti per la gestione finanziaria delle partite intercompany sono pari a euro 245.408.

Composizione Crediti v/controllanti

I crediti verso controllanti sono principalmente composti da crediti commerciali pari a euro 533.172 e si riferiscono a riaddebiti per servizi condivisi quali affitti, distacchi, costi di gestione della sede, spese viaggio, quote associative e costi per l'utilizzo di auto e cellulari dati in uso ai dipendenti.

Nella voce sono compresi anche euro 5.400, riferiti al deposito cauzionale a favore della società Gi Group Holding S.p.A. per l'immobile in Trezzo sull'Adda concesso in locazione.

Composizione Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti principalmente da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.531.954 e si riferiscono essenzialmente a ricavi per vendita di servizi, personale distaccato, compenso amministratori, per servizi condivisi, spese viaggio e costi per l'utilizzo di auto e cellulari dati in uso ai dipendenti..

Si rimanda alla sezione Altre informazioni per il dettaglio dei crediti sopraindicati, suddivisi per ogni singola società del Gruppo.

Composizione Crediti tributari

I crediti tributari con scadenza entro l'esercizio, pari a euro 4.125.804 si riferiscono principalmente a:

- Credito di imposta relativo al bonus Irpef DL. 66/2014 e successivi e 207/2024, sia per personale di struttura sia per personale interinale per euro 3.818.391;
- Credito IRAP a seguito dei maggior acconti versati per euro 292.813;
- Crediti tributari IRAP e IVA maturati a seguito della chiusura e della messa in liquidazione della controllata GI PROFESSIONAL SERVICE per euro 4.026;
- Credito per ritenute su cessioni del quinto dello stipendio dei dipendenti somministrati per euro 2.761;
- Credito IRES residuo a seguito della fusione con Kelly Management Services S.r.l. avvenuta nello scorso esercizio per euro 7.813.

Nel corso dell'esercizio sono stati compensati i crediti di imposta residui nel rispetto delle normative vigenti.

Composizione Crediti Imposte Anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 1.964.306.

Tale voce si riferisce alle variazioni temporanee principalmente scaturite dalla svalutazione di crediti e dagli accantonamenti ai fondi rischi, dagli ammortamenti dei marchi e degli avviamenti, e da imposte non ancora pagate.

Natura e Composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 79.687.838.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso dipendenti	87.163
Crediti v/Formatemp Corsi approvati TD/cassa integrazione somministrati	78.068.466
Fornitori c/anticipi	869.796
Crediti diversi	377.406
TOTALE ALTRI CREDITI ENTRO	79.402.831

Nella voce crediti verso Forma.Temp sono inclusi i crediti derivanti dai corsi di formazione erogati a favore del personale somministrato, nonché quelli relativi alla cassa integrazione maturata dal medesimo personale.

Nei primi mesi del 2026 e fino alla data di approvazione del bilancio, tali crediti risultano incassati per Euro 2.234.342,26 con riferimento alla TIS e per Euro 49.278.932 relativamente a corsi di formazione e integrazioni al reddito.

Nella voce fornitori c/anticipi, sono compresi principalmente pagamenti anticipati per costi di viaggio, affitti e utenze.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali bandi di gara	20.237
Depositi cauzionali utenze e vari	84.261
Depositi cauzionali affitti	180.509
TOTALE ALTRI CREDITI OLTRE	285.007

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce C.III - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 38.566.250.

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	38.616.087	(49.837)	38.566.250

I crediti verso imprese controllate, classificati come finanziari, derivano dalla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo in capo a Gi Group S.p.A., grazie all'adozione del sistema di cash pooling per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie. Il saldo è comprensivo della quota di interessi di periodo.

La variazione relativa all'esercizio 2025 è prevalentemente determinata dalla variazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica delle controllate e dagli interessi maturati sulla maggior liquidità impiegata dalla controllante a sostegno dello sviluppo del gruppo.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Al 31/12/2025			Al 31/12/2024		
(in unità di euro)	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
<i>Crediti finanziari verso imprese controllate per cash pooling</i>						
GI BPO			-	184.169		184.169
TACK AND TMI	1.831.290,97		1.831.291	1109127		1.109.127
GI GROUP HOLDING	36.573.975		36.573.975	37.173.201		37.173.201
GRAFTON			-	46.730		46.730
INTERESSI CASH POOLING	160.984		160.984	102.860		102.860
TOTALE CREDITI FINANZIARI PER CASH POOLING	38.566.250		38.566.250	38.616.087		38.616.087

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale per euro 56.010.940, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti bancari e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al precedente esercizio hanno subito un decremento pari a euro 4.788.169.

Tale voce, correlata alla situazione del debito verso banche e verso altri finanziatori, è meglio rappresentata nel rendiconto finanziario, dove si riflettono le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'anno.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	60.760.858	(4.784.454)	55.976.404
Denaro e altri valori in cassa	38.251	(3.715)	34.536
Totale disponibilità liquide	60.799.109	(4.788.169)	56.010.940

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 2.399.365. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	30.442	(2.827)	27.615
Risconti attivi	1.946.537	425.213	2.371.750
Totale ratei e risconti attivi	1.976.979	422.386	2.399.365

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 del C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni/associaz./abbonamenti	49.743	41.975
Risconti attivi su leasing	5.733	7.193
Risconti attivi su affitti passivi	318.732	56.729
Risconti attivi oneri crediti fiscali	553.514	830.271
Risconti attivi fidejussione ministeriale	98.000	86.577
Risconti attivi su consulenze	698.896	154.271
Risconti attivi costi auto	171.525	154.346
Risconti attivi su servizi vari	425.935	566.873
Risconti attivi su spese IT	8.574	34.045
Risconti attivi su imposte locali e costi vari	41.098	14.257
TOTALE	2.371.750	1.946.537

La voce risconti attivi su servizi vari è relativa a servizi non ancora ricevuti ma già fatturati da fornitori terzi.

Nella voce risconti attivi oneri crediti fiscali sono inclusi i costi di gestione sostenuti per l'acquisto dei crediti fiscali dagli istituti bancari. Tale importo viene riscontato sulla base della durata del contratto stipulato e all'effettivo utilizzo dei crediti.

Ratei attivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi su depositi cauzionali affitti	27.615	30.442
Totale	27.615	30.442

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono il Patrimonio Netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.Lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato Patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 191.872.547 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 20.819.345.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 del C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in unità di euro)	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve rivalut.	Riserva Fusione	Riserva Sciss	Altre Riserve	Ris per oper. di cop.flussi fin attesi	Utili/(per) a nuovo	Utile/(per) esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2023	12.000.000	2.400.000	18.746.222	9.160.630		10.921.010	1.810.683	43.757.815	44.200.828	142.997.186
Destinazione risultato dell'esercizio 2023								44.200.828	(44.200.828)	0
Fusione KMS				(49.085)						(49.085)
Scissione Grafton	8.000.000				756.503			(8.000.000)		756.503
Distribuzione dividendo								(30.000.000)		(30.000.000)
Variazioni nell'esercizio						(3)	(1.187.936)			(1.187.936)
Risultato										

dell'esercizio 2024									58.536.533	58.536.533
Alla chiusura dell'esercizio 2024	20.000.000	2.400.000	18.746.222	9.111.546	756.503	10.921.007	622.747	49.958.643	58.536.533	171.053.201
Destinazione risultato dell'esercizio 2024		1.600.000						56.936.533	(58.536.533)	
Distribuzione dividendo								(30.000.000)		(30.000.000)
Variazioni nell'esercizio				(2)		1	(492.614)			(492.615)
Fusione JOB TO ME				123.933						123.933
Risultato dell'esercizio 2025									51.188.026	51.188.026
Alla chiusura dell'esercizio 2025	20.000.000	4.000.000	18.746.222	9.235.477	756.503	10.921.008	130.133	76.895.176	51.188.026	191.872.547

Capitale Sociale

Il Capitale interamente versato ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 20 milioni, pari a n. 20.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserva Legale

La Riserva legale ammonta a euro 4.000.000.

Riserva di rivalutazione

Nel corso del 2020 è stata costituita una riserva di rivalutazione L. 126/2020 per euro 46.697.867, che accoglie il valore della rivalutazione dei beni iscritti a bilancio al 31 dicembre 2019, al netto dell'imposta di rivalutazione pari al 3% della stessa. Nel corso dell'esercizio 2022 la riserva ha subito una diminuzione per effetto della cessione parziale di beni, per i quali era stata costituita, alla controllante Gi Group Holding S.p.A., in attuazione dell'operazione di scissione.

Riserva di Fusione

La Riserva di Fusione si è originata nell'esercizio 2008 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione delle controllate al 100% Worknet S.p.A. e GI Research S.p.A. e rappresenta il maggior valore derivante dall'eliminazione delle partecipazioni detenute dalla capogruppo rispetto al totale dei patrimoni netti delle controllate incorporate e movimentata nel 2024 a seguito della fusione societaria con Kelly Management services S.r.l. avvenuto con effetto dal 1 giugno 2024.

La riserva ha subito un incremento nel 2025 di euro 123.933 a seguito della fusione societaria con Job to me S.r.l. avvenuta il 17 giugno 2025.

Riserva di scissione

Nel corso del 2024 è stata costituita una riserva a seguito dell'operazione societaria di scissione di Grafton S.r.l. con effetto dal 1 giugno 2024.

Altre Riserve

Le Altre riserve, pari a euro 10.921.009, sono interamente costituite da riserve facoltative di utili, formati in precedenti esercizi e destinati a riserva con delibera assembleare.

Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi

La voce Riserva per copertura flussi finanziari attesi, pari a euro 130.133 ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 492.614. In tale voce sono state imputate anche le relative imposte differite. Si veda la tabella sotto riportata per il dettaglio della movimentazione.

Utili (Perdite) a nuovo

La voce accoglie gli utili e le perdite degli esercizi precedenti. La voce si è incrementata di euro 56.936.533 a seguito della destinazione dell'utile maturato nell'esercizio 2024 come previsto dalla delibera assembleare del 29 maggio 2025. In data 19 giugno 2025 la società ha deliberato la distribuzione di un dividendo che ha diminuito la posta "Utili a nuovo" di euro 30.000.000.

Utili (Perdite) d'esercizio

L'utile di esercizio pari a euro 51.188.026 rappresenta il risultato della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	20.000.000	COSTITUZIONE		-
Riserva Legale	4.000.000	UTILE	B	4.000.000
Riserva di Rivalutazione	18.746.222	RIVALUTAZIONE	A,B,C	18.746.222
Altre riserve				
- Riserva avanzo di fusione	9.235.477		B,C	9.235.477
- Riserva avanzo di scissione	756.503		B,C	756.503
- Varie altre riserve	10.921.010	UTILE	A,B,C	10.921.010
Totale altre riserve	20.912.990			20.912.990
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	130.133			-
Utili portati a nuovo	76.895.176	UTILE	A,B,C	76.895.176
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	COSTITUZIONE		-
Totale	140.684.521			120.554.388
Residua quota distribuibile				106.562.408

Legenda: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci, D per altri vincoli statutari, E altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	622.747
Variazioni nell'esercizio	

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Incremento per variazione di fair value	26.833
Rilascio a conto economico	(675.009)
Effetto fiscale differito	155.562
Valore di fine esercizio	130.133

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro (1). Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Nell'esercizio oggetto di valutazione non sono presenti valori relativi a strumenti finanziari derivati passivi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	196.657	1.881.445	2.078.102
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.313.666	2.313.666
Utilizzo nell'esercizio	155.562	1.817.285	1.972.847
Altre variazioni	-	0	0
Totale variazioni	(155.562)	496.381	340.819
Valore di fine esercizio	41.095	2.377.826	2.418.921

Composizione Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 del C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2024	accantonamenti	utilizzi	rilasci	31/12/2025
Fondo per rischi controversie legali	1.881.445	2.313.666	(72.679)	(1.744.606)	2.377.826

Il fondo altri rischi ed oneri per controversie legali, coerentemente con le indicazioni del principio contabile OIC 31, accoglie la stima degli importi delle passività potenziali ritenute probabili in relazione a contenziosi in essere, sia di natura giuslavoristica sia civile ed amministrativa, per un importo pari a euro 2.377.826. Gli utilizzi si riferiscono prevalentemente alla risoluzione di cause in materia di lavoro, mentre i rilasci riducono il valore del fondo per la quota accantonata in eccesso negli esercizi precedenti; la voce accantonamenti tiene conto di ulteriori contenziosi della stessa natura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del c.c..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia, complessivamente sia per i dipendenti di struttura sia per i somministrati, quanto segue:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.824.316;
- nella voce D.13 e D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31 dicembre 2025 per euro 1.010.434;
- nella voce D.14 del passivo le quote versate ai suddetti fondi, compreso quello al Fondo tesoreria che ammonta a euro 99.986.544, non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico degli stessi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 68.290.455.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Di seguito si dettaglia la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto, suddividendo quanto di competenza per il personale di struttura e quanto per quello somministrato:

	31/12 /2024	INCREMENTI	VARIAZIONI- cessioni ICO	UTILIZZI	PAGAMENTI	DEBITI V/FONDI COMPLEMENTARI AL 31/12/2025	VALORE TFR AL 31 /12/2025
TFR STRUTTURA	1.988.600	40.677	7.005	(206.923)			1.829.359
Debiti vs dipendenti - destinazione TFR a Fondo tesoreria struttura	27.359.254	3.986.620	17.573	(2.669.306)			28.694.141
Debiti Vs fondi aperti e complementari struttura	341.219	1.034.815	(320)		(922.775)	452.939	
Totali	29.689.073	5.062.112	24.258	(2.876.229)	(922.775)	452.939	30.523.500

	31/12 /2024	INCREMENTI	VARIAZIONI	UTILIZZI	PAGAMENTI	DEBITI V/FONDI COMPLEMENTARI AL 31/12/2025	VALORE TFR AL 31 /12/2025
TFR Temporanei	2.932	4.598.812	(4.598.812)	2.111			5.043
Debiti vs dipendenti - destinazione TFR a Fondo Tesoreria temporanei	67.212.631	51.756.823	885.429	(48.563.248)			71.292.403
Debiti vs fondi aperti e complementari temporanei	(695.702)	2.425.471			(2.287.264)	(557.495)	
TOTALI	66.519.861	58.781.106	(3.713.383)	(48.561.137)	(2.287.264)	(557.495)	71.297.446

L'importo indicato nella colonna "Incrementi" per i lavoratori di struttura indica il valore maturato nell'anno.

Nella colonna "utilizzi" è indicata la quota TFR maturata ante riforma e liquidata nell'anno ai dipendenti interessati.

L'importo nella colonna "variazioni" è relativo al valore del TFR maturato sui ratei, al valore della rivalutazione del fondo esistente a fine dell'esercizio precedente al netto dell'imposta sostitutiva.

La voce incrementi dei "Debiti vs fondi aperti e complementari struttura" comprende sia la quota a carico dell'azienda sia la quota a carico del dipendente.

Si evidenzia che a fronte degli importi valorizzati alla voce "Debito Fondo c/tesoreria Inps Struttura", la Società ha iscritto in bilancio un valore corrispondente di segno opposto a titolo di credito, nella sua funzione di intermediario nell'ambito del rapporto indiretto tra fondo tesoreria e dipendenti.

Il "Trattamento di fine rapporto lavoratori fissi e temporanei" accoglie il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 ed è stato calcolato sulla base della normativa e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il valore indicato come incrementi in riferimento ai lavoratori temporanei, accoglie l'importo della trattenuta fondo pensione alla data del 31 dicembre 2025 dei dipendenti che non hanno ancora maturato la quota del TFR perché non spettante, come stabilito dalla normativa e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La passività per TFR al 31 dicembre 2025, relativa al personale somministrato, si intende al lordo della quota FAP, valore escluso dalla variazione economica dell'anno indicata nei valori di incremento ed utilizzo esposti in tabella.

Debiti

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 574.223.281.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	184.911.585	20.178.088	205.089.673	105.331.525	99.758.148
Debiti verso altri finanziatori	6.634.795	5.300.200	11.934.995	11.934.995	-
Acconti	93.095	33.223	126.318	126.318	-
Debiti verso fornitori	16.448.909	829.317	17.278.226	17.278.226	-
Debiti verso imprese controllate	27.398.062	11.088.004	38.486.066	38.486.066	-
Debiti verso controllanti	5.415.334	12.082.141	17.497.475	17.497.475	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.890.723	(895.551)	3.995.172	3.995.172	-
Debiti tributari	47.704.814	(12.437.973)	35.266.841	35.266.841	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.183.467	4.285.148	59.468.615	59.468.615	-
Altri debiti	184.312.612	767.288	185.079.900	185.079.900	-
Totale debiti	532.993.396	41.229.885	574.223.281	474.465.133	99.758.148

La natura dei debiti indicati è direttamente desumibile dalla loro determinazione o dalle note esplicative di seguito riportate:

	AI 31/12/2025					AI 31/12/2024				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Comm. li	Finanz.	Tributari	Altri	Totale	Comm. li	Finanz.	Tributari	Altri	Totale
Debiti verso soci per finanziamento										
Debiti verso Banche		205.090			205.090		184.912			184.912
Debiti verso altri finanziatori		11.935			11.935		6.635			6.635
Acconti		126			126		93			93
Debiti verso i fornitori	17.278				17.278	16.449				16.449
Debiti vs imprese controllate	2.997	35.455		34	38.486	1.953	23.343		2102	27.398
Debiti vs collegate					0					0
Debiti vs controllanti	-1.446		18.931	12	17.497	-253		5.660	8	5.415
Debiti v/imp. Sottop. Contr.	3.796		161	38	3.995	4.757		125	9	4.891
Debiti tributari			35.267		35.267			47.705		47.705
Debiti vs ist. di previd. e sic. soc.				59.469	59.469				55.183	55.183
<i>Debiti verso Altri</i>					0					0
Debiti verso lavoratori tempo det.				129.211	129.211				128.827	128.827
Debiti verso Altri				55.869	55.869				55.485	55.485
<i>Tot. Debiti verso Altri</i>				<i>185.080</i>	<i>185.080</i>				<i>184.312</i>	<i>184.312</i>
Totale Debiti	22.625	252.606	54.359	244.633	574.223	22.906	214.983	53.490	241.614	532.993

Debito verso banche

L'indebitamento bancario è correlato alle esigenze di finanziamento del circolante per effetto dell'incremento del business e dei nuovi investimenti.

La voce Debito verso banche accoglie sia lo smobilizzo del portafoglio commerciale sia i finanziamenti a breve e medio-lungo termine ed è comprensivo anche degli interessi passivi maturati alla data del 31 dicembre 2025 al netto dei costi accessori, funzionali alla contrazione del debito non ancora rilevati tra gli oneri finanziari secondo il criterio dell'interesse effettivo.

Nello schema seguente per linee a breve termine si intendono gli anticipi bancari di fatture commerciali e linee di affidamento utilizzate per un periodo inferiore a 12 mesi.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del C.C., si evidenziano i debiti aventi scadenza superiore ai 5 anni.

	AI 31/12/2025				AI 31/12/2024			
<i>(in unità di Euro)</i>	Entro l' esercizio	Oltre l' esercizio ma entro 5	Oltre 5	Totale	Entro l' esercizio	Oltre l' esercizio ma entro 5	Oltre 5	Totale

		5 anni	anni			anni	anni	
Conti correnti passivi	1.174.653	0		1.174.653	8	0		8
Linee a breve termine	51.786.677	0		51.786.677	45.019.840	0		45.019.840
Finanziamenti a medio termine	52.370.195	99.758.148	0	152.128.343	37.326.928	102.564.809	0	139.891.737
Totale debiti verso banche	105.331.525	99.758.148	0	205.089.673	82.346.776	102.564.809	0	184.911.585

Le variazioni dell'anno attestano un incremento delle linee a medio termine per far fronte alle esigenze di cassa della Società e delle sue controllate.

Nella tabella sottostante vengono meglio evidenziati i nuovi finanziamenti di medio termine stipulati nell'anno.

L'analisi complessiva delle principali condizioni con cui sono stati stipulati i finanziamenti bancari a medio termine è riportata nella tabella che segue:

Finanziamento (in unità di Euro)	Importo Finanziamento	Data accensione	Scadenza	Debito Residuo al 31.12.2025	Importo a scadere ENTRO l'esercizio 2026	Importo a scadere OLTRE l'esercizio 2026
MPS	15.000.000	30/09/2024	30/09 /2029	14.147.266	3.518.823	10.628.444
BPM	10.000.000	12/06/2025	29/12 /2028	8.571.429	2.857.143	5.714.286
Sparkasse	15.000.000	29/07/2024	30/09 /2029	14.062.500	3.750.000	10.312.500
BCC	10.000.000	26/07/2024	26/07 /2029	9.432.467	2.346.197	7.086.270
Banca Sella	8.000.000	30/05/2024	30/05 /2030	7.290.831	1.475.215	5.815.615
MPS	15.000.000	28/06/2023	30/06 /2028	8.333.333	3.333.333	5.000.000
BCC	15.000.000	14/09/2025	14/09 /2030	15.000.000	881.185	14.118.815
Banca Pop. Sondrio	15.000.000	10/05/2023	01/06 /2029	10.902.065	2.915.085	7.986.980
Credit Agricole	10.000.000	28/12/2021	28/12 /2026	2.127.498	2.127.498	0
BPER	15.000.000	08/08/2025	30/06 /2030	15.000.000	3.333.333	11.666.667
BPER	15.000.000	14/07/2023	30/06 /2028	8.333.333	3.333.333	5.000.000
MPS	10.000.000	30/12/2020	30/09 /2026	1.875.000	1.875.000	0
Finanz. in pool con garanzia SACE (BNL, Banco BPM, Unicredit, Intesa Sanpaolo)	50.000.000	26/11/2020	30/09 /2026	9.375.000	9.375.000	0

Cassa Depositi e Prestiti	23.000.000	16/01/2025	16/01/2029	23.000.000	6.571.429	16.428.571
BCC	5.000.000	26/06/2024	26/01/2026	5.000.000	5.000.000	0
Oneri Accessori				(322.379)	(322.379)	
Totale complessivo	231.000.000			152.128.343	52.370.195	99.758.148

I costi accessori si riferiscono principalmente al finanziamento in pool stipulato nel 2020 e ai nuovi finanziamenti stipulati nel 2025.

I finanziamenti sopra elencati sono tutti stipulati a tasso variabile, parametrati all'Euribor.

Si segnala che alcuni finanziamenti hanno l'obbligo del rispetto e/o mantenimento di requisiti finanziari (*financial covenants*) e/o requisiti non finanziari (*non financial covenants*).

I requisiti non finanziari più significativi sono rappresentati da limiti sulle operazioni straordinarie in capo alla controllante Gi Group Holding S.p.A., quali le acquisizioni fuori perimetro e la vendita di asset d'importo rilevante.

I *financial covenants* sono misurati, annualmente o su base semestrale, sui dati del bilancio consolidato della capogruppo Gi Group Holding S.p.A., redatto secondo i principi IFRS, in base ai seguenti rapporti:

- Leverage Ratio = IFN / EBITDA (Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA)
- Gearing Ratio = IFN / EBITDA (Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto)

Alla data del 31 dicembre 2025 tutti i covenant, finanziari e non, sono stati rispettati.

Per ulteriori informazioni sulla struttura finanziaria del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie l'importo di euro 11.934.995 quale posizione debitoria alla data del 31 dicembre 2025 verso i factor ed è così suddivisa:

- quota di factoring pro-solvendo per euro 814.871;
- quota di factoring pro-soluto per euro 11.120.124.

Acconti

Si riferiscono ad anticipi richiesti a clienti che presentano un rating basso, in previsione del servizio che sarà reso alla società.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori pari a euro 17.278.226 sono stati esposti comprendendo i debiti per fatture ancora da ricevere per i servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, al netto degli accrediti spettanti. Nei debiti sopra indicati sono presenti debiti in valuta di esiguo valore; pertanto, non si segnalano rischi paese e valuta.

Debiti verso imprese controllate

I debiti commerciali verso imprese controllate, pari ad euro 2.997.934 sono costituiti da debiti per:

- costi per consulenze tecniche e commerciali per euro 564.734;

- costi per riaddebito di spese viaggio, riaddebito di spese IT, utilizzo software, costi auto e altri servizi condivisi per euro 347.681;
- costi per formazione di personale per euro 1.830.309;
- servizi per elaborazione cedolini per euro 87.274;
- costi per personale distaccato per euro 161.216;
- costi per ricerca e selezione per euro 6.720.

I debiti verso imprese controllate, classificati come finanziari, derivano dalla gestione accentrata della liquidità in capo a Gi Group S.p.A. effettuata dalla Tesoreria di Gruppo attraverso il sistema di cash pooling.

La totalità dei debiti finanziari è da considerare esigibile entro l'esercizio, ed è di seguito dettagliata:

<i>(in unità di Euro)</i>	Al 31/12/2025		Al 31/12/2024	
	Entro l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Totale
Debiti finanziari verso imprese controllate per cash pooling				
INTOO S.r.l.	6.498.766		5.358.739	
EXS S.r.l.				
GRAFTON S.r.l.	450.661			
WYSER S.r.l.	6.539.700		5.786.646	
GI HR SERVICES S.r.l.	3.243.438		2.576.336	
OD&M S.r.l.	1.480.354		1.423.353	
C2C S.r.l.	1.130.997		1.780.455	
GI BPO S.r.l.	4.476.125			
ENGINIUM S.r.l.	11.549.547		6.359.630	
Debiti per interessi di Cash Pooling v/controlate	84.921		58.218	
Totale debiti finanziari per cash pooling		35.454.509		23.343.377

L'importo residuale è costituito da altri debiti di natura non commerciale pari a euro 33.624 verso le società del gruppo relativi alla gestione finanziaria delle partite intercompany a seguito dell'operazione societaria di scissione.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti di natura commerciale costituiti da note di credito pari a euro 1.445.468 sono riconducibili principalmente all'attività di direzione e coordinamento che la società Gi Group Holding S.p.A. svolge e al riaddebito di assicurazioni, spese IT costi auto e servizi condivisi.

I debiti verso imprese controllanti di natura tributaria sono pari a euro 18.931.015 e sono così suddivisi:

- euro 18.220.813 relativi al debito IRES calcolato secondo la normativa vigente, essendo la società Gi Group Holding S.p.A. obbligata al versamento per tutte le società del gruppo per effetto dell'adesione al consolidato fiscale;
- euro 710.202 relativi al debito IVA maturato nel mese di dicembre essendo Gi Group S.p.A. obbligata al versamento mensile dell'imposta per tutte le società del gruppo, per effetto della costituzione del gruppo IVA.

L'importo residuale è costituito da debiti diversi verso la controllante.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La voce accoglie principalmente il debito verso la consociata GI Formazione S.r.l. ed è principalmente così suddiviso:

- euro 3.352.800 relativi a debiti di natura commerciale per corsi di formazione erogati al personale somministrato, addebitati al valore di mercato e per il riaddebito di costi per l'utilizzo di auto e spese telefoniche;
- euro 32.547 relativi a storno di debiti di natura commerciale per costi di personale distaccato;
- euro 14.280 relativi a riaddebiti per spese auto;
- euro 161.190 relativi a debiti di natura tributaria riguardanti il debito IVA maturato nel mese di dicembre essendo la Società obbligata al versamento mensile per tutte le società del gruppo, per effetto della costituzione del gruppo IVA dal 2021.

Il valore residuo, pari a euro 396.143, si riferisce a debiti di natura commerciale verso società estere per l'addebito di costi di ricerca e selezione e spese di pubblicità.

Debiti tributari

I debiti tributari si compongono come segue:

Debiti Tributari			
<i>(in unità di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debito per imposte per Irap	0	96.448	-96.448
Debiti correnti verso l'Erario per:			
Iva a debito	5.014.690	4.456.550	558.140
Rit. Fiscali vs lav. Dipendenti/autonomi/imp sostit TFR	30.192.107	43.091.452	-12.899.345
Debito per imposta di Bollo virtuale	60.044	60.364	-320
Totale	35.266.841	47.704.814	-12.437.973

L'importo di euro 5.014.690 si riferisce al debito IVA del mese di dicembre maturato per tutte le società italiane che hanno aderito al gruppo IVA e che deve essere versato all'erario da Gi Group S.p.A..

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, pari ad euro 59.468.615, si riferisce ai debiti in essere a fine anno verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote di contributi, a carico della società e a carico dei dipendenti, essenzialmente relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

La maggior esposizione nei confronti degli istituti di previdenza è determinata dall'incremento del personale somministrato in essere al 31 dicembre 2025.

Debiti diversi

I debiti diversi al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 185.079.900 (al 31 dicembre 2024 erano pari a euro 184.312.612).

Per una miglior rappresentazione, gli stessi sono suddivisi in:

Debiti verso lavoratori temporanei

La voce pari a euro 129.210.567 accoglie il debito alla data del 31 dicembre 2025 verso lavoratori somministrati. Nella voce altri debiti è compresa anche la quota relativa al debito verso la Tesoreria Inps per i dipendenti temporanei, al netto del credito verso la stessa.

Altri Debiti

Gli altri debiti entro l'esercizio pari a euro 55.869.333 sono composti da:

- debiti verso dipendenti di struttura che ammontano complessivamente a 16.403.485 euro, incluso anche il debito verso la tesoreria INPS al netto del credito verso la stessa;
- debiti verso enti, fondi e istituti legati alla gestione del personale temporaneo per euro 38.608.355;
- altri debiti non classificabili nelle precedenti voci per euro 857.493 e relativi ad altre forme contrattuali in essere quali stagisti, collaboratori, amministratori nonché a debiti di natura generica.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 866.686.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	531.054	194.298	725.352
Risconti passivi	76.281	65.053	141.334
Totale ratei e risconti passivi	607.335	259.351	866.686

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti su progetto business	89.092	0
Risconto credito di imposta acquisto beni 2020, 2021 e 2022	52.242	76.281
Totale	141.334	76.281

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su finanziamenti	725.352	526.481
Ratei passivi da scissione	0	4.573
Totale	725.352	531.054

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.697.405.669.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 78.975.782.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 del C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER SOMMINISTRAZIONE	1.000.389.059
RICAVI PER RICERCA E SELEZIONE	23.974.803
RICAVI PER STAFF LEASING	659.020.700
RICAVI PER DOTI E ALTRI PROGETTI SPECIALI	11.580.467
RICAVI PER RPO COMMERCIALE E CROSS SELLING	2.440.640
Totale	1.697.405.669

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 del C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico, relativi a soggetti non residenti in Italia, sono di importo non significativo; pertanto, si omette la suddivisione per aree geografiche.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 del C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ABRUZZO	77.383.169
BASILICATA	4.859.974
CALABRIA	566.000
CAMPANIA	70.335.863
EMILIA ROMAGNA	161.321.454
FRIULI VENEZIA GIULIA	31.902.101
LAZIO	106.108.741
LIGURIA	13.952.917
LOMBARDIA	693.764.682
MARCHE	53.996.936
MOLISE	57.802
PIEMONTE	170.137.504

PUGLIA	12.946.342
SARDEGNA	12.094.868
SICILIA	7.828.908
TOSCANA	87.610.388
TRENTINO ALTO ADIGE	9.795.672
UMBRIA	16.773.434
VALLE D'AOSTA	8.723.304
VENETO	156.776.910
ESTERO	468.700
Totale	1.697.405.669

Altri ricavi e proventi

Ammontano a complessivi euro 78.975.782 e la voce con maggiore incidenza sul totale è rappresentata dai contributi riconosciuti da Forma.Temp a fronte dei costi sostenuti per l'organizzazione e l'erogazione dei corsi rivolti ai lavoratori temporanei.

In questa posta di bilancio sono allocati anche i riaddebiti di costi e di servizi erogati alle altre società del gruppo per un importo pari a euro 12.635.203, unitamente ad altri proventi come le sopravvenienze attive e altri ricavi e proventi diversi.

ALTRI RICAVI	Anno 2025	Anno 2024	Variazione
Contributi in Conto Esercizio per corsi erogati	56.025.411	47.373.053	8.652.358
Altri Proventi verso società del Gruppo	12.635.203	11.069.981	1.565.222
Sopravvenienze attive	5.567.172	5.052.279	514.893
Altri ricavi e proventi	4.747.996	5.330.646	-582.650
TOTALE	78.975.782	68.825.959	10.149.823

La voce Altri proventi verso le società del Gruppo, si riferisce principalmente all'addebito di :

- costi per affitti e oneri accessori delle sedi di Milano, Roma, Bologna, Napoli Sesto San Giovanni, Training Hub e delle filiali interessate, per euro 2.907.573;
- costi del personale distaccato e spese viaggio per euro 555.332;
- costi per servizi amministrativi resi in base al "Cost share Agreement" di Gruppo per euro 6.172.991;
- costi per servizi generali per euro 237.539;
- altri costi per utenze, assicurazioni, costi auto, spese pulizia, noleggi, spese di vigilanza e spese e canoni IT per euro 1.544.864
- costi per consulenza commerciale per euro 655.437.

La natura dei principali proventi che compongono la voce "sopravvenienze attive" pari a euro 5.567.172 è relativa a:

- incassi ricevuti da clienti in procedura concorsuale, i cui crediti sono stati azzerati rilevando la perdita negli esercizi precedenti;
- accantonamenti stimati negli esercizi precedenti per costi e servizi non realizzati e stanziamenti di ricavi effettuati in esercizi precedenti per valori inferiori a quelli consuntivati.

La posta "Altri proventi" comprende la quota di proventi residuali e non classificabili come ricavi delle vendite e delle prestazioni tra cui: corrispettivi per servizi di mensa aziendale usufruiti dal personale somministrato, riaddebito imposta di bollo virtuale, contributo E.bi.temp e affitti verso terzi.

All'interno di tale voce sono anche ricompresi i valori relativi ad agevolazioni fiscali determinate in conformità con la normativa vigente e credito INPS per la parità di genere.

Di seguito la tabella riepilogativa:

	IMPORTO
CREDITI DI IMPOSTA AGEVOLAZIONI FISCALI:	
CREDITO IMPOSTA BENI AMMORT ACQUIS. 2020	4.842
CREDITO IMPOSTA BENI AMMORT ACQUIS. 2021	10.251
CREDITO IMPOSTA BENI AMMORT. ACQUIS. 2022	8.946
CREDITO INPS PARITA' DI GENERE	29.594
TOTALE CREDITI IMPOSTA AGEVOLAZIONI FISCALI	53.633

Costi della produzione

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.722.273.472.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il valore complessivo di euro 317.678 comprende principalmente cancelleria, beni di modico valore, materiale di consumo, di stampa e accessori per pc e, rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 37.939.

Costi per servizi

Si riporta la tabella dettagliata delle componenti più significative di tale categoria, il cui importo totale è di euro 145.707.721:

B.7 Costi per servizi				
<i>(in unità di Euro)</i>	Anno 2025	Anno 2024	Differenza	Variazione %
Costi per la formazione e consulenze	54.584.982	48.572.993	6.011.989	12%
Buoni pasto	14.099.405	14.952.374	-852.969	-6%
Utenze, pulizie e trasporto	4.147.434	4.004.058	143.376	4%
Spese di pubblicità e promozione	5.154.135	6.478.183	-1.324.048	-20%
Altre prestazioni di lavoro	2.512.884	2.247.197	265.687	12%
Ricerca e selezione personale	208.328	368.196	-159.868	-43%
Spese viaggi personale di struttura e interinale	5.224.187	5.262.756	-38.569	-1%
Costi di gestione autovetture	1.324.538	1.485.014	-160.476	-11%
Costi per manutenzione filiali	1.169.505	970.596	198.909	20%
Assicurazioni e fidejussioni assicurative	1.274.545	1.261.365	13.180	1%
Costi gestione formatemp	12.311.099	9.132.904	3.178.195	35%
Altri costi per servizi	9.959.213	7.613.939	2.345.274	31%

Servizi e Costi "Direzione"	33.737.466	31.137.712	2.599.754	8%
Totale	145.707.721	122.893.390	22.814.331	19%

I valori esposti nella tabella sono relativi ad una gestione ordinaria del business ove, i costi di natura logistica, di formazione, di selezione del personale e i costi di marketing, hanno un'incidenza maggiore rispetto ad altri sul complesso dei servizi sostenuti.

Una voce significativa è rappresentata dai costi infragruppo, addebitati dalla capogruppo a seguito della sottoscrizione di un contratto di "Master service agreement".

Costi per godimento beni di terzi

L'ammontare complessivo per l'esercizio è di euro 19.236.697. In tale voce sono compresi principalmente i canoni di affitto delle varie sedi operative per euro 13.534.819, i canoni di noleggio per beni strumentali per euro 5.630.539 e costi per canoni di leasing per euro 13.613.

Per quanto riguarda gli effetti della contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario con il metodo finanziario si rimanda alla tabella nella sezione "Immobilizzazioni - Operazioni di locazione finanziaria".

Costi per il personale

I costi per il personale comprendono sia il costo dei dipendenti diretti, che compongono la struttura, sia il costo dei dipendenti indiretti, rappresentati dal personale in somministrazione a clienti terzi. Ammontano a euro 1.543.217.943 e hanno subito una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio pari a euro 20.924.021.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a euro 4.223.498 e comprendono sia le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio sia l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti.

L'importo evidenziato tra le "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" per euro 1.600.158 (euro 1.500.605 al 31 dicembre 2024), è relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la quota necessaria a rettificare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Nell'anno 2025 l'avvio e la prosecuzione di procedure concorsuali a carico di alcuni clienti ha comportato la rilevazione di insolvenze per euro 393 migliaia, a cui si sono aggiunte altre perdite per euro 212 migliaia. A tali importi la Società ha potuto far fronte con parziale utilizzo degli accantonamenti rilevati in precedenti esercizi per euro 605 migliaia ed ha provveduto, quindi, a ripristinare in modo adeguato i fondi di svalutazione con gli accantonamenti citati.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento al fondo rischi controversie legali comprende gli oneri stimati per passività potenziali ritenute probabili, che la società dovrà sostenere in relazione a controversie giudiziarie in corso, incluse anche quelle in materia di lavoro. L'accantonamento nell'esercizio effettuato per adeguare il valore complessivo del fondo a quanto stimato, ammonta a euro 2.313.666.

Le tipologie di rischio considerato hanno determinato un fondo rischi per passività potenziali ritenute probabili, che la Società dovrà sostenere in relazione a controversie giudiziarie in corso, incluse quelle in materia di lavoro.

Oneri diversi di gestione

B.14 Oneri diversi di gestione			
<i>(in unità di Euro)</i>	Anno 2025	Anno 2024	Variazione
Imposte indirette e tasse	1.058.653	1.075.355	-16.702
Quote associative	573.578	524.434	49.144
Sopravvenienze	4.761.263	5.865.125	-1.103.862
Altri oneri	862.775	1.382.843	-520.068
Totale	7.256.269	8.847.757	-1.591.488

Le "imposte indirette e tasse" comprendono principalmente le imposte comunali, imposta per bollo virtuale, imposte di registro sugli affitti, imposta di registro sui contratti di business, imposte di pubblicità e tasse CCIAA. La voce "Altri oneri" comprende tutti quei costi di natura residuale quali liberalità e omaggi a dipendenti e a terzi, acquisti di riviste e libri, costi per pratiche presso la CCIAA, visure, vidimazioni, sanzioni di natura fiscale, bolli automezzi, multe penalità e risarcimenti danni.

Le sopravvenienze comprendono principalmente costi per minori accantonamenti degli esercizi precedenti e maggiori accantonamenti su ricavi non realizzati.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

C. Proventi finanziari			
<i>(in unità di Euro)</i>	Anno 2025	Anno 2024	Variazione
Interessi vs Controllate	58.123	99.478	-41.355
Interessi vs Controllanti	9.812.756	12.963.412	-3.150.656
Interessi vs terzi e clienti	165.854	356.348	-190.494
Interessi vs Banche	166.954	310.575	-143.621
Proventi crediti fiscali	18.455.288	17.340.545	1.114.743
Interessi vs altri	702.434	1.913.246	-1.210.812
Totale Proventi finanziari	29.361.409	32.983.604	-3.622.195

Le voci "Interessi vs imprese controllate" e "Interessi vs imprese controllanti" sono relative principalmente agli interessi attivi di cash pooling maturati al 31 dicembre 2025 nei confronti delle società del gruppo. Gli interessi verso terzi sono principalmente rappresentati da interessi di mora riscossi su crediti insoluti mediante pratiche legali, gli interessi verso istituti di credito sono stati calcolati sui saldi di conto corrente positivi.

I proventi per crediti fiscali sono legati all'operazione di acquisizione di crediti fiscali da istituti bancari, per un ammontare complessivo nell'anno pari a euro 470.972.546, che dispongono della piena ed esclusiva titolarità e disponibilità e sono liberi da qualsiasi vincolo, garanzia reale, onere, pignoramento, sequestro o altro gravame.

I contratti sono stati sottoscritti con quattro istituti di credito:

- 1) BPER BANCA SPA
- 2) BFF BANK SPA
- 3) CHERRY BANK
- 4) BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Tale operazione ha generato proventi finanziari per euro 18.455.288.

Negli interessi verso altri sono compresi euro 675.009 quale differenziale della quota interessi dei contratti IRS (Interest Rate Swap).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C.17 interessi ed altri oneri finanziari			
(in unità di Euro)	Anno 2025	Anno 2024	Variazione
Interessi e altri oneri finanziari:			
<i>Da imprese del Gruppo</i>	26.702	124.621	-97.919
<i>Da altri:</i>			0
Interessi verso banche	9.439.028	12.024.316	-2.585.288
Altri oneri finanziari	2.014.042	2.928.417	-914.375
Totale Interessi e altri oneri finanziari	11.479.772	15.077.354	-3.597.582
(Utile)/perdita su cambi	671	514.355	-513.684

La voce "Interessi da imprese del Gruppo" è relativa agli interessi passivi maturati nell'anno, per il servizio di cash pooling, dalle società italiane del Gruppo.

Nella voce altri oneri finanziari sono compresi interessi relativi alla cessione dei crediti ai factor per euro 1.613.635 ed altri oneri finanziari legati all'operazione di acquisizione di crediti fiscali per euro 390.794.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -671.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Utili commerciali realizzati e non nell'esercizio	230	15
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	901	514.370
Totale Utili e Perdite su cambi	-671	-514.355

Le differenze su cambi sono generate principalmente dalla differenza tra il valore nominale e il valore pagato delle fatture estere registrate in valuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel prospetto che segue si evidenziano le imposte d'esercizio:

Imposte correnti	20.872.126
Imposte relative a esercizi precedenti	55.680
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0

Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	132.560
Imposte anticipate: IRAP	5.673
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-126.887
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	20.800.919

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	1.861.908	1.729.349
Attività per imposte anticipate: IRAP	102.398	108.071
Totali	1.964.306	1.837.420

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Imposte anticipate									
<i>Prospetto della consistenza e delle variazioni delle imposte anticipate</i>									
	Anno precedente			Variazione nell'anno			Saldo a fine esercizio		
<i>(in unità di euro)</i>	Valore differenza temporanea	Imposte	Importo imposte	Valore differenza temporanea	Imposte	Importo imposte	Imposte	Imposte	Importo imposte
Fondo rischi per dipendenti	239.871	Ires	57.568	354.160	Ires	84.999	594.031	Ires	142.567
Fondo rischi per rischi legali	1.641.575	Ires	393.978	142.221	Ires	34.133	1.783.796	Ires	428.111
		Irapp	64.021		Irapp	5.547		Irapp	69.568
Ammortamento avviamento Wn	1.115.505	Ires	267.721	(284.344)	Ires	(68.242)	831.161	Ires	199.479
		Irapp	43.505		Irapp	(11.089)		Irapp	32.416
Ammortamento marchi	1.447	Ires	347	(355)	Ires	(85)	1.092	Ires	262
		Irapp	57		Irapp	(14)		Irapp	43
Ammortamento marchi	544	Ires	131	78	Ires	19	622	Ires	149
		Irapp	21		Irapp	3		Irapp	24
Avviamento Gi Research s.r.l.	11.794	Ires	2.830	(3.006)	Ires	(721)	8.788	Ires	2.109
		Irapp	460		Irapp	(117)		Irapp	343
Oneri per imposte non pagate e quote associative non pagate	532.404	Ires	127.778	(126.245)	Ires	(30.299)	406.159	Ires	97.479
Fondo svalutazione crediti	3.662.277	Ires	878.946	469.890	Ires	112.774	4.132.167	Ires	991.720

KMS - Ammortamento marchi	195	Ires	47	(65)	Ires	(16)	130	Ires	31
		Irap	8		Irap	(3)		Irap	5
TOTALE IMPOSTE	7.205.612		1.837.418	552.334		126.889	7.757.946		1.964.306

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.365.187	1.929.346
Totale differenze temporanee imponibili	2.917.520	1.783.874
Differenze temporanee nette	552.333	(145.472)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.729.347	108.071
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	132.560	(5.672)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.861.907	102.399

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto Economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto Economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico				
		IRES		IRAP
REDDITO DELL'ESERCIZIO		51.188.026		51.188.026
Imposte sul reddito		20.800.919		20.800.919
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		71.988.945		71.988.945
Costo del lavoro			1.543.217.946	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle immobilizzazioni			1.600.158	

Proventi ed oneri finanziari			-17.880.967	
Acc.to Fondi rischi			2.313.666	
Rettifiche di valore attività finanziarie			0	
Partite straordinarie		- 55.680,00		
Voci di bilancio ininfluenti ai fini IRAP		71.933.265		1.601.239.748
<i>Differenze temporanee tassabili in es. successivi</i>				
Ripresa ammortamenti anticipati non dedotti precedenti esercizi	-287.771		-287.771	
Ammortamento marchi	78		78	
Accantonamento fondo rischi	2.313.666		0	
Accantonamento fondo rischi crediti	469.890		0	
Utilizzo fondi rischi non dedotti accantonati prec. Esercizi	-1.817.284		-1.641.575	
Compenso CDA anni prec. Pagati nell'es.				
Oneri per imposte, tasse e quote associative deducibili in futuri esercizi e ires su irap	133.887			
Storno oneri per imposte, tasse e quote associative non dedotti accantonati prec. Esercizi e irap per cassa	-260.132			
perdite pregresse utilizzabili				
Sopravv. Attiva imposte anni preced.				
Totale differenze temporanee		552.334		-1.929.268
<i>Differenze permanenti</i>				
Costi auto non deducibili	1.619.234			
Costi telefonia non deducibili	56.758			
Sopravvenienze indeducibili	2.667.270		2.596.119	
Sopravvenienze attive non tassate	-2.215		-966.268	
Minusvalenze alienazione beni	2.032			
Altre riprese in aumento	339.815		10.715	
Componenti di costo del lavoro classificati nella voce B.7.	0		2.289.323	
Ricavi non imponibili	0		- 1.948.516,00	
Destinazione ai fondi	-185.445			
Costi del lavoro deducibili ai fini Irap	-158.515		-1.539.863.273	
Deduzione Irap 10%	-252.514			
Maxi deduzione costo personale	0			
Altre riprese in diminuzione	-126.264		-25.041	
Totale differenze permanenti		3.960.156		-1.537.906.941
Base imponibile		76.445.755		61.403.539
<i>Aliquota</i>		<i>24%</i>		<i>4,11238%</i>
Imposta		18.346.981		2.525.145

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRAP iscritto alla voce 1.C.II.5 Bis Crediti Tributari dell'attivo dello Stato patrimoniale, è il risultato dell'ammontare rilevato alla voce 20 del Conto Economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 tenuto conto degli acconti già versati e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il valore dell'IRES, ha generato un debito iscritto nella classe D.11 "Debiti Verso Controllanti" del passivo dello Stato patrimoniale per un importo di euro 18.220.813, alla voce debiti per imposte da consolidato fiscale, a seguito dell'adesione della società al regime di consolidato fiscale.

Tale debito è stato indicato al netto delle ritenute subite, tenuto conto degli elementi concorrenti alla dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Il relativo costo è stato rilevato nella voce 20 di conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti, ovvero negli elementi che determinano il capitale circolante netto.

Il flusso totale dell'attività operativa presenta un valore positivo di euro 59.964.157, evidenziando la capacità di generare nuove risorse grazie alla miglior gestione del capitale circolante netto sia verso terzi, sia verso le società del gruppo, contraendo la nostra posizione creditoria e migliorando quella debitoria.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nel flusso finanziario di investimento sono stati riclassificati i valori di cash pooling per entrambi gli esercizi, a loro volta suddivisi tra quanto in essere verso le controllate italiane e la controllante:

- verso le prime la gestione ottimale dei flussi di cassa operativi ha generato liquidità;
- verso la controllante ha determinato invece un assorbimento di risorse per la gestione operativa delle società controllate estere.

Il rendiconto finanziario evidenzia una solida capacità di generazione di cassa dalla gestione operativa e un utilizzo significativo delle risorse a sostegno di investimenti e politiche finanziarie di Gruppo.

In particolare, i flussi finanziari dell'attività operativa risultano positivi per euro 59.964.157 (euro 69.604.174 nel 2024), confermando la capacità della Società di autofinanziare in misura rilevante il proprio fabbisogno. L'attività di investimento ha assorbito risorse per euro 54.930.414 (euro 25.556.251 nel 2024), principalmente per l'incremento dei crediti immobilizzati verso la controllante connessi al contratto di cash pooling e, in misura minore, per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. I flussi dell'attività di finanziamento hanno determinato un assorbimento netto di cassa pari a euro 9.821.912 (euro 52.939.725 nel 2024), riconducibile al pagamento di dividendi e, per contro, all'accensione di nuovi finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

La combinazione dei suddetti flussi ha comportato una riduzione delle disponibilità liquide pari a euro 4.788.169, con un saldo finale di cassa e depositi bancari pari a euro 56.010.940 (euro 60.799.109 al 31 dicembre 2024). Tale dinamica, pur in presenza di un'intensa attività di investimento e di una significativa distribuzione di utili, conferma l'equilibrio complessivo della struttura finanziaria e la sostenibilità dei fabbisogni prospettici, anche alla luce della costante capacità di generare flussi positivi dalla gestione caratteristica.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Elementi di ricavo e di costo di entità superiore o di entità eccezionali
- Elementi di ricavi soggetti ad Accredimento
- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis del C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Altri Eventi di entità eccezionali occorsi nell'esercizio

In data 10 giugno 2025, ai sensi dell'art. 2504 bis co.2, c.c., è avvenuta l'operazione di Fusione per incorporazione della società JOB TO ME S.r.l. in Gi Group S.p.A.

Gli effetti, ai fini di bilancio e fiscali, di tale operazione sono decorsi a far data dal 1° gennaio 2025, ai sensi dell'art. 2501 ter, co. 1n. 6 c.c., così come da atto notarile stipulato in data 10 giugno 2025, a rogito del Notaio dott. Grossi Lorenzo.

L'operazione di fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di concentrare in Gi Group S.p.A. il know-how di competenze nel campo della ricerca e selezione mediante applicativi ad alto contenuto tecnologico, in quanto Agenzia per il Lavoro munita di idonea autorizzazione ministeriale

Poiché l'impatto di tale operazione non risulta rilevante ai fini della comparabilità e della trasparenza dell'informativa di bilancio, si è ritenuto di omettere la tabella di raccordo dei valori patrimoniali.

Elementi di ricavo e di costo di entità superiore o di entità eccezionali

Nelle poste di bilancio iscritte nel conto economico, la società ha rilevato valori che incidono significativamente sul risultato realizzato al termine dell'esercizio in chiusura, per un valore complessivo di 1.723.112 euro.

La natura di tale posta include l'effetto derivante dall'aggiornamento dei criteri di rilevazione di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti, originariamente determinati sulla base dei processi allora vigenti. Il progressivo affinamento dei sistemi interni di misurazione e controllo ha reso possibile una verifica più puntuale di tali componenti positivi, evidenziando la necessità di adeguarne l'ammontare a valori oggi ritenuti maggiormente attendibili e comportando, conseguentemente, la rilevazione di sopravvenienze passive a rettifica di ricavi pregressi.

Accreditamento

Ai fini di ottemperare alle disposizioni in materia di Accreditamento Regionale, di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi erogati nel corso dell'esercizio, distinti per forme di finanziamento:

(In unità di Euro)	IMPORTO
Ricavi da finanziamento Pubblico (regioni e province)	4.336.137
Ricavi da altri enti pubblici	161.347
Ricavi da attività di mercato	4.797.398
Totale	9.294.882

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti, interinali e di struttura, ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 del C.C.)

Il numero medio dei dipendenti interinali, impiegati presso i clienti terzi e ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	31/12/2025	Media dell'esercizio 2025	31/12/2024	Media dell'esercizio 2024
Quadri	70	80	86	77
Impiegati	10.549	10.481	11.172	11.139
Operai - Badanti	31.228	30.994	34.069	32.582
Totale	41.847	41.555	45.327	43.798

Il numero medio dei dipendenti di struttura, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	44.00
Quadri	107.00
Impiegati	1847.00
Totale Dipendenti	1998.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 del C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	121.967	63.207

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

I sindaci nominati nel corso del 2024 rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	97.900
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	103.500

Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha affidato l'incarico di revisione contabile del bilancio alla società KPMG S.p.A. per la durata del triennio 2025-2027.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie a favore di terze parti comprendono principalmente la fidejussione del valore di euro 86.255 migliaia rilasciata a favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da Gi Group S.p.A., come richiesto in via obbligatoria dal D. Lgs. 276/2003 art. 5, a garanzia dell'attività di somministrazione di lavoro.

Gi Group S.p.A. inoltre, ha rilasciato a favore di terzi fidejussioni bancarie del valore di euro 4.810 migliaia, prevalentemente, agli immobili ottenuti in locazione e a contratti commerciali e fidejussioni assicurative del valore di euro 24.593 migliaia per gare e accordi commerciali e di euro 271 migliaia per immobili ottenuti in locazione.

Le garanzie emesse dalla controllante nei confronti delle società sottoposte al controllo della controllante alla data del 31 dicembre 2025 sono dettagliate nel report di seguito indicato:

EMITTENTE	TIPO GARANZIA	BENEFICIARIO	SOC.GARANTITA	NAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	VALORE IN €	UTILIZZO-RISCHIO EUR
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	IFIS FINANCE SP ZOO	SELLPRO SPOLKA ZOO	POLONIA	4.200.000	PLN	982.456	381.187
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	GI GROUP DEUTSCHLAND	GI GROUP DEUTSCHLAND	GERMANIA	2.000.000	EUR	2.000.000	
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	GI GROUP DEUTSCHLAND -	GI GROUP DEUTSCHLAND	GERMANIA	1.500.000	EUR	1.500.000,	1.007.947
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	GI BPO	GI BPO	ITALIA	1.000.000	EUR	1.000.000,	
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	AMERICAN EXPRESS ITALIA SRL	INTOO LLC	USA	50.000,00	USD	42.533	42.533
					TOTALE	EUR	5.537.578	

- le garanzie emesse da istituti di credito a valere sugli affidamenti di Gi Group S.p.A. per l'ottenimento di linee di credito a favore delle società sottoposte al controllo della controllante sono le seguenti:

MITTENTE	TIPO GARANZIA	BENEFICIARIO	SOCIETA' GARANTITA	NAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	VALORE IN EURO
UNICREDIT	BANK GUARANTEE	YAPI VE KREDI BANKASI AS	GI GROUP & WYSER TURKEY SECME VE YERKESTIRME ANONIM	TURCHIA	511.680	TRY	13.928
UNICREDIT	BANK GUARANTEE	YAPI VE KREDI BANKASI AS	GI GROUP & WYSER TURKEY SECME VE YERKESTIRME ANONIM	TURCHIA	51.168	TRY	1.393
					TOTALE	EUR	15.321

- le garanzie emesse nell'interesse delle controllate italiane a favore di Istituti bancari per la concessione di linee di affidamento sono così suddivise:

EMITTENTE	TIPO GARANZIA	BENEFICIARIO	SOCIETA' GARANTITA	NAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	VALORE IN EURO
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	CREDIT AGRICOLE	WYSER	ITALIA	611.205	EUR	611.205
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	CREDIT AGRICOLE	GI HR SERVICES	ITALIA	442.540	EUR	442.540
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	BANCO BPM	GI BPO	ITALIA	295.000	EUR	295.000
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	BANCO BPM	GI BPO	ITALIA	250.000	EUR	250.000
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	BANCO BPM	GI BPO	ITALIA	1.000.000	EUR	1.000.000
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	BANCO BPM	GI BPO	ITALIA	7.000,00	EUR	7.000
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	BANCO BPM	INTOO/GI BPO	ITALIA	250.000	EUR	250.000
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	BANCO BPM	INTOO/GI BPO	ITALIA	2.000.000	EUR	2.000.000
					TOTALE	EUR	4.855.745

- garanzie commerciali per le controllate italiane a favore di terzi sono così suddivise:

EMITTENTE	TIPO GARANZIA	BENEFICIARIO	SOCIETA' GARANTITA	NAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	VALORE IN EURO
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	SERENTY SPA	GI BPO	ITALIA	2.500.000	EUR	2.500.000
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	ONTEX MANUFACTURING ITALY S.r.l.	GI BPO	ITALIA	2.500.000	EUR	2.500.000
					TOTALE	EUR	5.000.000

- le fidejussioni commerciali per le società sottoposte al controllo della controllante sono così suddivise:

MITTENTE	TIPO GARANZIA	BENEFICIARIO	SOCIETA' GARANTITA	NAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	VALORE IN EURO
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	WILHELM REUSS	GI GROUP DEUTSCHLAND	GERMANIA	2.000.000	EUR	2.000.000
					TOTALE	EUR	2.000.000

- garanzia emessa nell'interesse della controllante Gi Group Holding a favore Istituti bancati per la concessione di un finanziamento:

MITTENTE	TIPO GARANZIA	BENEFICIARIO	SOCIETA' GARANTITA	NAZIONE	AMMONTARE	VALUTA	VALORE IN EURO
GI GROUP SPA	CORPORATE GUARANTEE	SPERKASSE	GI GROUP HOLDING SPA	ITALIA	5.000.000	EURO	5.000.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società consociate;
- le società controllanti

CREDITI

(in unità di EUR)	Crediti Commerciali	Fatture da Emettere	Cash Pooling	Crediti Tributarî	Altri Crediti	5) Crediti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Imprese Controllate						
Intoo Srl	193.369	18.051		154.474	31.356	
GI HR Services Srl	172.818	2.989	-	169.412		
OD&M Srl	120.925	15.665		99.528		
GI Formazione Srl						1.358.254
C2C Srl	58.262	11.426	-	339.414		
Wyser Srl	226.668	4.850	3.326	42.531	43.688	
Tack & TMI Italy Srl	481.600	300.680	1.892.350	224.389		
Gi Business Process Outsourcing Srl	1.301.189	121.890	64.560	975.301	3.493	
IT Enginium Srl	294.067		-	304.426		
Grafton Srl	172.841	64.875	32.040	45.249	166.871	
GI Groupe Automotive S.a.s.						400
GI Group Deutschland GmbH						120.000
Grafton Recruitment Polska Sp.zoo						47.900
Tack International Limited						5.400
Totale	3.021.738	540.427	1.992.275	2.354.726	245.408	1.531.954
Imprese Controllanti						
GI Group Holding SpA	533.172		36.573.975	-	6.186	
Totale	533.172	-	36.573.975	-	6.186	-
TOTALE	3.554.910	540.427	38.566.250	2.354.726	251.594	1.531.954

DEBITI

(in unità di EUR)	Debiti Commerciali	Cash Pooling Debit	Debiti Tributari	Debiti per Imposte sul Redd.	Altri Debiti	11 bis) Debiti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Imprese Controllate						
Intoo Srl	45.300	6.520.912				
GI HR Services Srl	94.378	3.250.316		-	2.168	
OD&M Srl	363.537	1.486.063		-	5.734	
GI Formazione Srl						3.599.029
C2C Srl	320	1.138.021				
Wyser Srl	47.297	6.560.858			6.222	
Tack & TMI Italy Srl	1.948.317	44			732	
Gi Business Process Outsourcing Srl	9.468	4.478.264				
IT Enginium Srl	414.009	11.568.242			13.182	
Grafton Srl	75.307	451.789	-		5.586	
Grafton Recruitment Polska Sp.zoo						48.400
Tack International Limited						15.905
Jobtome International SA						326.980
Kelly Services Management Sàrl						4.858
Totale	2.997.934	35.454.509	-	-	33.624	3.995.172
Imprese Controllanti						
GI Group Holding SpA	(1.445.468)	-	710.202	18.220.813	11.928	
Totale	(1.445.468)	-	710.202	18.220.813	11.928	-
TOTALE	1.552.466	35.454.509	710.202	18.220.813	45.551	3.995.172

Gi Group S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale in qualità di consolidata. La società consolidante è Gi Group Holding S.p.A..

Le altre società del gruppo aderenti al consolidato fiscale sono:

- C2C SRL
- WYSER SRL
- TACK&TMI SRL
- GI BPO SRL
- ENGINIUM SRL
- GRAFTON SRL
- GI HR SERVICES SRL
- INTOO SRL
- OD&M SRL

- GI FORMAZIONE SRL

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi eccezionali occorsi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi eccezionali occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti alcuni strumenti finanziari derivati di copertura. Le relative informazioni sono state esplicitate alla voce 1.B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi dello Stato Patrimoniale attivo, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis del C. C.)

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra Società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Gi Group Holding S.p. A. e riferito all'esercizio 2024 .

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2024	31/12/2023
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	637.055.913	452.637.262
C) Attivo circolante	96.369.641	64.602.846
D) Ratei e risconti attivi	3.201.120	4.158.468
Totale attivo	736.626.674	521.398.576
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	183.304.928	182.872.055
Utile (perdita) dell'esercizio	22.280.376	8.282.876
Totale patrimonio netto	215.585.304	201.154.931
B) Fondi per rischi e oneri	378.502	532.243
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	576.502	443.222
D) Debiti	519.953.128	319.171.013
E) Ratei e risconti passivi	133.238	97.167

Totale passivo	736.626.674	521.398.576
----------------	-------------	-------------

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	41.841.198	44.152.233
B) Costi della produzione	60.355.075	59.871.400
C) Proventi e oneri finanziari	34.302.397	24.852.764
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(5.209.924)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.491.856)	(4.359.203)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.280.376	8.282.876

Si evidenzia che la società Gi Group Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento redigerà il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla legge 124/17, art 1, co 125, la Società informa di avere ricevuto nel corso dell'esercizio contributi qualificati come "Politiche Attive" (di seguito definite PAL), ovvero iniziative attuate da regioni ed enti autorizzati con l'obiettivo di consentire l'inserimento o il reinserimento lavorativo e formativo di figure svantaggiate e non, nel mercato del lavoro.

Tali contributi rientrano nell'attività propria di Gi Group S.p.A. e vengono erogati a completamento della prestazione così come disciplinato dalla normativa disposta dai vari bandi/avvisi .

Tra le "Politiche Attive" rientrano in particolare:

- Garanzia Giovani
- Progetto GOL

La Garanzia Giovani rappresenta la declinazione nella normativa italiana del piano europeo per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro secondo i bisogni individuali; il target di riferimento è la fascia di età tra i 16 e i 29 anni.

Il progetto Gol (Garanzia Occupabilità Lavoratori) rappresenta un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Pur trattandosi di contributi che rientrano nell'attività propria della Società, di seguito si dettaglia la natura e la provenienza:

SOGGETTO EROGATORE	PROGETTO	INCASSO
ADATTA SRL	GOL	4.928,64
ADATTA SRL	PROGETTO	3.886,00
AFOL MONZA E BRIANZA	PATTO TERRITORIALE	4.249,28
AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	BANDO	29.192,87
AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	DOTTE	4.396,60
AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE		

L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	PIANO EMERGO	31.881,60
AIV FORMAZIONE SOC COOP	GOL	5.441,78
ARCI COMITATO REGIONALE TOSCANO	PROGETTO	732,00
ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	GOL	864.963,34
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	PROGETTO	4.000,00
AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	BANDO	256,00
CE.S.CO.T. GENOVA ASSOCIAZIONE	GOL	35.599,02
COMUNE DI BARI	PROGETTO	19.711,66
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA IL CAPO DEL DIPARTIMENTO	AVVISO	541.319,69
FARE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L	GOL	180.578,48
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	SPORTELLLO LAVORO CARCERE	1.156,32
I.R.F.I.P. ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	AVVISO	240,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA SRL IMPRESA SOCIALE	BANDO	11.992,55
IS.FOR.COOP.ETS	GOL	39.205,61
JULIA SERVICE SRL	GOL	115.613,49
JULIA SERVICE SRL	PROGETTO GARANZIA GIOVANI	89.585,52
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITI	ASSEGNO RICOLLOCAZIONE	63.896,46
PEGASO NETWORK COOPERATIVA SOCIALE	PROGETTO	12.323,99
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	GOL	5.602,68
PROVINCIA DI BERGAMO - SERVIZIO LAVORO	PATTO TERRITORIALE	3.927,00
PROVINCIA DI VARESE - SETTORE LAVORO E SOCIALE	PROGETTO	4.558,08
REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE-	GOL	94.155,62
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	GOL	24.043,88
REGIONE CAMPANIA - DG ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO	GOL	927,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	BANDO	94.400,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	GOL	569.220,07
REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE LAVORO	GOL	346.667,68
REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE LAVORO	PROGETTO	18.000,00
REGIONE LOMBARDIA-DG FAMIGLIA,CONCILIAZ.,INTEGR. E SOLIDARIETA' SOCIAL	BANDO	221.180,98
REGIONE LOMBARDIA-DG FAMIGLIA,CONCILIAZ.,INTEGR. E SOLIDARIETA' SOCIAL	GOL	535.460,14
REGIONE PIEMONTE	GOL	1.401.572,92
REGIONE PIEMONTE	PROGETTO	43.004,25
REGIONE SICILIA	GOL	38.821,68
REGIONE VENETO	GOL	90.835,95
REGIONE VENETO	PROGETTO	15.355,78
SOCIETA' DELLA SALUTE AREA PRATESE	PROGETTO	50.760,84
STUDIO EIDOS SRL	GOL	123,53
VENETO LAVORO	AVVISO	12.949,50
VENETO LAVORO	BANDO	8.749,90

VENETO LAVORO	GOL	2.412.719,57
VENETO LAVORO	PROGETTO	44.470,00
TOTALE		8.102.657,95

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 51.188.026,37 alla voce "Utili a nuovo" .

Milano, 12 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente

Francesco Baroni